



SEMI DI GIRASOLE

CONTATTI:
infosemidigirasole.com
+39 3899973151
06 45555815
WWW.SEMIDIGIRASOLE.COM

PROFESSIONISTI DELLA SALUTE

La nuova VOCE

GIORNALE INDIPENDENTE

www.dfgroma.com E-mail: redazione.lavoce@virgilio.it

Redazione: Viale Parigi 119 - Riano 00060 - Cell. 3381579589

Anno XIX - Numero 3 - 26 Marzo 2026

Reg. Tribunale Tivoli n. 07/2008 del 1/7/2008



SEMI DI GIRASOLE



PERIODICO DI ATTUALITA', POLITICA, CULTURA E SPORT - DIRETTORE: DANIELE NICOSIA

Progetti di riqualificazione del Municipio XII

Oggi il Municipio XII, in linea con le strategie dell'amministrazione guidata dal Sindaco Gualtieri, si trova schierato in prima linea nell'implementazione di importanti progetti di riqualificazione urbana. Queste opere non si limitano al semplice rifacimento dell'asfalto ma mirano a migliorare la mobilità urbana, la fruibilità degli spazi pubblici, garantendo maggior sicurezza sia ai pedoni sia ai veicoli. Insieme al rifacimento del manto stradale e dei marciapiedi il Municipio XII è impegnato nella realizzazione di importanti opere di riforestazione urbana che mirano a mettere la nostra città in grado di vincere la sfida contro l'innalzamento delle temperature e la creazione di isole di calore. Molti gli interventi già realizzati ed altrettanti quelli previsti nei prossimi mesi. Sono in corso importanti lavori di riqualificazione stradale in Via di Villa Troili e...

A PAG. 2



Elio Tomassetti Presidente del Municipio XII

ALL'INTERNO

Massimina l'aula andata a fuoco.....Pag. 3

La Costituzione ha vinto.....Pag. 3

Ex Mira Lanza nuovo progetto.....Pag. 5

Roma si colora nelle piazze.....Pag. 6

Psiche&Arte: Il manicomio invisibile di Gaetano Infantino

PAG. 10



DUCCIO PIZZA

VIA DI BRAVETTA 230 06 56303203 - 351 4838425

PIZZE TONDE

CROSTINO Prosciutto Cotto e Mozzarella	7,00	ROSSA Pomodoro, Origano	5,00
CROSTINO CON FUNGHI Prosciutto Cotto, Mozzarella, Funghi,	7,50	MARGHERITA Pomodoro, Mozzarella	6,50
FIORI E ALICI Fiori di Zucca, Mozzarella, Alici	8,00	NAPOLI Pomodoro, Mozzarella, Alici	7,00
FIORI E SALMONE Fiori di Zucca, Mozzarella, Salmone	8,50	MARINARA Pomodorini, Alici, olio piccante	7,50
SALSICCIA E CHAMPIGNON Salsiccia, Mozzarella, Funghi Champignon	7,50	POMODORINI E STRACCIATELLA Pomodorini, Stracciatella, Basilico	7,50
PATATE E MOZZARELLA Patate, Mozzarella, Olio al Prezzemolo e Peperoncino	7,00	AMATRICIANA Pomodorini, Guanciale, Pecorino	7,50
PATATE E SALSICCIA Patate, Salsiccia, Mozzarella	7,50	PARMIGIANA Pomodoro, Melanzane, Parmigiano, Mozzarella	8,00
SALSICCIA E PROVOLA Patate, Mozzarella, Salsiccia, Provola	8,00	SALSICCIA E CHAMPIGNON Pomodoro, Salsiccia, Funghi Champignon	8,00
SPECK E PROVOLA Mozzarella, Speck, Provola	8,00	MARGHERITA CON WURSTEL Pomodoro, Mozzarella, Würstel	7,00
PATATE E LARDO Patate, Mozzarella, Lardo	8,00	DIAVOLA Pomodoro, Mozzarella, Venticina	8,00
ZUCCHINE E MOZZARELLA Mozzarella, Zucchine	6,50	FUNGHI ROSSA Pomodoro, Mozzarella, Funghi Champignon	7,00
ZUCCHINE E STRACCIATELLA Mozzarella, Zucchine, Stracciatella, Pepe	7,00	GAMBERETTI Maionese, Insalata, Gamberetti, Pomodorini	10,00
CACIO E PEPE Mozzarella, Crema Al Pecorino, Pepe	7,00	SALMONE Maionese, Insalata, Salmone, Pomodorini	10,00
GRICIA Mozzarella, Crema al Pecorino, Guanciale, Pepe	8,00	CAPRICCIOSA PProsciutto, Funghi, Olive e Carciofini	9,00
FUNGHI E 4 FORMAGGI Mozzarella, Funghi Champignon, Salsa ai 4 Formaggi	7,50		
MORTADELLA E STRACCIATELLA Mozzarella, Mortadella, Stracciatella, Granella di Pistacchio	10,00		
ORTOLANA Mozzarella, Zucchine, Melanzane, Patate, Pomodori, Fungh	8,00		

FRIITTI

CROCCHETTA.	1,20
SUPPLI CLASSICO.	1,60
SUPPLI SPECIALI.	2,50
Cacio e Pepe - Nduja Radicchio, Noci e Gorgonzola - Porcini, Tartufo e Taleggio	
BUCATINO CARBONARA	3,50
FIORI DI ZUCCA.	2,50

BEVANDE

ACQUA 500ML	1,00
COCA-COLA 330ML.	2,00
COCA-COLA ZERO 330ML.	2,00
FANTA 330ML.	2,00
CHINOTTO.	2,00
COCA-COLA 450ML.	2,50
COCA-COLA ZERO 450ML.	2,50
FANTA 450ML.	2,50
THE 450ML.	2,50
PERONI 330ML.	2,50
TENNENT'S 330ML.	3,50
HEINEKEN 330ML	3,00
ICHNUSA 330ML.	3,00

Progetti di riqualificazione del Municipio XII; i punti nevralgici spiegati dal Presidente Elio Tomassetti

Oggi il Municipio XII, in linea con le strategie dell'amministrazione guidata dal Sindaco Gualtieri, si trova schierato in prima linea nell'implementazione di importanti progetti di riqualificazione urbana. Queste opere non si limitano al semplice rifacimento dell'asfalto ma mirano a migliorare la mobilità urbana, la fruibilità degli spazi pubblici, garantendo maggior sicurezza sia ai pedoni sia ai veicoli. Insieme al rifacimento del manto stradale e dei marciapiedi il Municipio XII è impegnato nella realizzazione di importanti opere di riforestazione urbana che mirano a mettere la nostra città in grado di vincere la sfida contro l'innalzamento delle temperature e la creazione di isole di calore. Molti gli interventi già realizzati ed altrettanti quelli previsti nei prossimi mesi. Sono in corso importanti lavori di riqualificazione stradale in Via di Villa Troili e Via degli Aldobrandeschi notevolmente ammalorate e da tempo critiche per la sicurezza dei cittadini: nuove asfaltature, la costruzione di una rotonda per la messa in sicurezza del pericoloso incrocio tra le due strade, l'apertura alla circolazione di Via Lina Bobbardi e la completa ripavimentazione di Via della Vignaccia. Relativamente ai nuovi quartieri sorti in tutto il quadrante, il Municipio si impegna a garantire la contestuale apertura di un polo civico con tutti i servizi fondamentali per i cittadini dell'intera area e la presa in carico di una vasta area verde che include un bellissimo bosco di sugheri. Nel quadrante fortemente trafficato tra Gianicolense e Portuense, nell'area di Largo Quaroni, è stato realizzato un importante intervento di riforestazione urbana con la piantumazione di diverse decine di alberi; l'opera ha al fine di migliorare la vivibilità degli spazi pubblici di prossimità e di mitigare le temperature nelle ore più calde. A Monteverde Vecchio, la bellissima passeggiata di Via del Vascello, che da un lato conduce al mercato rionale e dall'altro a Villa Pamphili, è stata oggetto di



Elio Tomassetti

un'importante lavoro di riqualificazione con il rifacimento di tutti i marciapiedi e del manto stradale nella parte dove non ci sono i sanpietrini; grazie inoltre alla collaborazione del Dipartimento Ambiente e del Servizio Giardini di Roma Capitale sono stati ripiantumati tutti gli alberi della strada, mettendo fine ad una questione che da anni affliggeva gli abitanti di quella zona. I lavori di riqualificazione dei marciapiedi e del manto stradale continueranno in Viale dei Quattro Venti, Via Dezza e Via Guastalla. Anche Via di Villa Pamphili, Viale dei Quattro Venti e Via Poerio hanno visto la ripiantumazione di nuove essenze arboree. Il progetto di ripiantumazione si estende anche ad altre importanti strade del Municipio XII: Via Fabiola, Via Catel, Via Revere e Via Gasparri, Via Serafini e Via Ozanam. In particolare Via Ozanam è stata oggetto di un'importante opera di riqualificazione che comprende il rifacimento di tutti i marciapiedi, la piantumazione di nuovi olmi e la sostituzione di quelli ammalorati, una nuova pavimentazione di colore più chiaro che permette un migliore afflusso delle acque piovane ed un minor trattenimento del calore nei mesi più caldi e la depavimentazione di alcune aree del marciapiede con la piantumazione di essenze arboree specifiche che garantiscono anche una biodiversità urbana soprattutto in contesti fortemente urbanizzati come questo; l'opera si concluderà con l'installazione di arredi urbani ed il rifacimento di tutto l'asfalto della strada. Ad Aprile partiranno i lavori su Via dei Malatesta e Via del Fontanile Arenato seguiti da quelli a Via dei Capasso, una strada centrale del quadrante Bravetta/Pisana e che ospita molti servizi pubblici per i cittadini dell'intera area.

Elio Tomassetti
Presidente del Municipio XII

Riasfaltature e nuova rotatoria: così cambia la viabilità del quartiere

Nel quadrante compreso tra via di Villa Troili e via Aldobrandeschi, negli ultimi anni interessato da un'intensa espansione edilizia, si rendeva sempre più necessario un intervento concreto e strutturato sulla viabilità e sulla sicurezza stradale. Si tratta infatti di un'area che sta cambiando rapidamente: nuove abitazioni, nuove famiglie, un aumento significativo della popolazione già in atto e destinato a crescere nei prossimi anni. A questo sviluppo devono necessariamente corrispondere servizi adeguati e infrastrutture all'altezza delle nuove esigenze quotidiane dei cittadini.

In questo contesto, le condizioni dell'asfalto, fortemente ammalorato, rappresentavano una criticità evidente e non più rinviabile, incidendo direttamente sulla sicurezza di automobilisti, motociclisti e pedoni, oltre a generare disagi diffusi per chi percorre ogni giorno queste strade. L'Amministrazione è già intervenuta in questo quadrante con opere puntuali di manutenzione e messa in sicurezza come nel caso degli interventi realizzati in via Eudes che hanno rappresentato un primo passo concreto nella direzione della riqualificazione complessiva dell'area. Per questo motivo, si è deciso di avviare ora un intervento più ampio e strutturato di riasfaltatura che interesserà via di Villa Troili e via Aldobrandeschi, con l'obiettivo di restituire decoro, sicurezza e migliore percorribilità a due arterie fondamentali del territorio. Particolare attenzione è stata riservata all'incrocio tra le due strade, da anni punto critico per la circolazione e teatro di numerosi incidenti. Qui verrà realizzata una rotatoria: una soluzione attesa da tempo, che consentirà di migliorare la gestione dei flussi di traffico, ridurre le velocità e abbassare in



Cristian Cusella

modo significativo il rischio di sinistri. Ma l'intervento non si ferma qui. Questa amministrazione ha infatti stanziato ulteriori fondi per la riqualificazione completa di via della Vignaccia, con l'obiettivo di portare avanti un progetto organico e coerente di miglioramento dell'intero quadrante. Con il rifacimento di via di Brava già realizzato e, una volta completati i lavori su via della Vignaccia, si arriverà ad avere l'intero sistema viario

della zona in condizioni finalmente adeguate, con strade riqualificate e più sicure per tutti. Un lavoro che guarda non solo all'emergenza, ma alla pianificazione del futuro, per rendere il nostro quartiere più sicuro, vivibile e adeguato alle esigenze di chi lo vive ogni giorno.

Cristian Cusella
Consigliere XII Municipio



Periferie, a marzo l'Assessorato presenta Il Metodo R.O.M.A., Battaglia: «coinvolgere chi vive i territori»

Non un convegno, ma un punto di partenza. Non solo ascolto, ma lavoro condiviso. Nasce così PER X – Persone, Periferie, PeRoma, il progetto promosso dall'Assessorato alle Periferie di Roma Capitale che mette al centro un'idea semplice: le periferie si costruiscono insieme a chi le abita ogni giorno. L'appuntamento è per il 25 marzo 2026 alle ore 15, al Multisala Andromeda (via Mattia Battistini 195), dove prenderà ufficialmente il via il percorso. Ad aprire l'incontro sarà lo stesso Assessore alle Periferie Pino Battaglia. Le conclusioni, invece, saranno affidate a un dialogo tra il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri e l'attore Stefano Fresi. "Presentiamo un nuovo metodo che parte dai cittadini e da chi vive ogni giorno le periferie. Non si tratta solo di ascoltare, ma di costruire insieme risposte concrete e durature", dichiara l'Assessore alle Periferie Pino Battaglia. Sarà un momento aperto, concreto, partecipato. Istituzioni, tecnici, università, cultura e associazioni si confronteranno per mettere a fuoco bisogni reali e possibili soluzioni. Al centro dell'iniziativa c'è il Metodo R.O.M.A. – Riconoscere, Operare, Mantenere, Ascoltare – un approccio che punta a dare continuità alle azioni e a trasformare il confronto in risultati tangibili. Nato nelle periferie e sviluppato a partire dall'iniziativa di associazioni, presidi civici ed educativi, cittadine e cittadini, PER X punta a costruire politiche urbane condivise, concrete e continuative, mettendo al centro chi vive quotidianamente i ter-



ritori. Con questo progetto, l'Amministrazione Capitolina rafforza la propria presenza nei territori e, in particolar modo, nelle periferie, partecipando direttamente ai momenti di confronto e costruendo, insieme ai cittadini, risposte efficaci e durature.

C. Stampa

Referendum: «La Costituzione ha vinto dimostrando tutta la sua potenza»

Da questo esecutivo è stato indetto un Referendum sulla giustizia per pronunciarsi su una revisione della Costituzione italiana approvata in Parlamento che prevedeva l'introduzione della separazione delle carriere. Ricordiamo che:

“La Costituzione della Repubblica Italiana è la legge fondamentale dello Stato italiano” promulgata il 27 dicembre 1947. Garantisce i diritti e le libertà dei cittadini, si fonda sui valori fondamentali come la democrazia, l'uguaglianza, la solidarietà e il rispetto dei diritti umani. E' stata costituita dalle madri e dai padri costituenti: Amendola, Andreotti, Binni, Bonomi, Calamandrei, Croce, De Gasperi, Einaudi, Fanfani, Gronchi, La Malfa, La Pira, Leone, Marchesi, Moro, Nenni, Nitti, Orlando, Pajetta, Parri, Pertini, Rumor, Saragat, Scalfaro, Sereni, Togliatti, Silone, Zaccagnini. Una Assemblea costituente formata da membri di partiti politici con ideologie molto diverse, ma che fece prevalere l'interesse della Repubblica italiana. Con il “Referendum costituzionale sulla giustizia 22/23 marzo 2026”, è stato chiesto agli italiani di approvare o respingere 7 articoli della Costituzione, una riforma che introduce la separazione delle carriere tra giudici e pubblici ministeri, due Consigli della magistratura con sorteggio e di una nuova Alta Corte disciplinare. L'Italia ha detto NO con 14,4 milioni di voti per il NO, due milioni in più del SI.

Una risposta netta, ha votato il 58,9%, media na-



Concetta Fabrizi

zionale degli aventi diritto, con punte nelle grandi città anche di oltre il 70%. Un risultato per nulla scontato sia per la vittoria del NO che per l'affluenza alle urne in forte crescita. Un voto che ha bocciato la riforma voluta da questo governo senza coinvolgere le altre forze politiche, è stata scritta e voluta soltanto da una parte politica senza contraddittorio e confronto tra le parti. Pensavano di avere il vento a favore, di poter governare e cambiare le carte in tavola da soli, ma non gli è stato permesso. La notevole partecipazione e l'esito del voto ha dimostrato il contrario, i cittadini italiani non hanno consentito le modifiche della Carta dei nostri padri e madri costituenti scritta sulle macerie della seconda guerra mondiale. La Costituzione ha

vinto dimostrando tutta la sua potenza, un valore a cui gli italiani tengono molto, hanno detto NO allo stravolgimento dell'equilibrio dei poteri. Non si sono lasciati sedurre. Il popolo italiano ha dimostrato di essere attento ai poteri democratici del Paese ed è andato al voto per difendere ciò che ci ha difeso e assicurato la democrazia per 80 anni. A questo dato hanno contribuito notevolmente i giovani, il voto della generazione Z con una affluenza oltre il 67%, ha bocciato la riforma con il 60% di NO. All'indomani del risultato elettorale ci si chiede come potevano pensare di cambiare la Costituzione nata antifascista da una riforma fatta da una maggioranza di destra. In campagna elettorale negli ultimi giorni sono state raccontate menzogne su menzogne, affermando che con questa riforma non ci sarebbero stati più stupratori e spacciatori liberi, più casi Tortora o Garlasco e altre stupidaggini, forse pensavano ai cittadini come esseri dormienti, incapaci o totalmente disinteressati ai Valori che ci appartengono perché sono parte del nostro dna. Ed ecco che i cittadini chiamati al voto hanno risposto che ci sono, vivi e reattivi, stanchi ma vivi e desiderosi di difendere il valore profondo della democrazia ed usa proprio il sistema democratico del referendum per dire NO non solo al quesito referendario ma sicuramente ha anche risposto ad una politica che non si interessa dei problemi reali. E' stata anche una richiesta di cambiamento di rotta. Le priorità sentite dal

Paese sono ben altre, bisogna pensare a ridare il futuro ai giovani, esportiamo cervelli perché qui non hanno spazio non gli sono riconosciute le competenze e opportunità adatte alla loro formazione oltre che essere sottopagati rispetto ai colleghi europei. Gli stipendi sono fermi da oltre 20 anni, siamo il fanalino di coda dell'Europa, si fa fatica a fronteggiare gli aumenti del costo della vita aggravati dalle recenti guerre. C'è un impoverimento della classe media mentre i ricchi sono sempre più ricchi. Si tagliano i servizi, aumenta la pressione fiscale, aumentano le disuguaglianze, la povertà assoluta è aumentata, le famiglie sono in difficoltà, gli anziani sempre di più rinunciano alle cure perché costose. Gli obiettivi di un governo che ha a cuore il Paese devono essere innanzitutto il diritto alla Salute, al Lavoro, alla Scuola, alla Casa. C'è bisogno di avere una visione, di attuare politiche serie per costruire un futuro migliore. Abbiamo tutti bisogno di un'Italia più giusta, più civile, più democratica, più attenta alle fragilità e più inclusiva senza lasciare indietro nessuno. L'art.1 della Costituzione sancisce: “la sovranità appartiene al popolo che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione”. Ed il popolo chiamato a rispondere in questa tornata elettorale ha riaffermato la sovranità popolare. Ha vinto la Costituzione, la nostra “Carta” vincente.

Concetta Fabrizi
Consigliera Municipio XII

Massimina: il caso dell'aula andata a fuoco nella scuola Nando Martellini

È da mesi ormai che la scuola Nando Martellini di via Ildebrando della Giovanna sembra essere nel mirino di attacchi vandalici, l'ultimo è uno dei più gravi: nella notte tra venerdì 13 e sabato 14 un'aula dell'istituto ha preso fuoco, rendendo così indispensabile l'intervento dei vigili del fuoco. La scuola è stata chiusa sia il 16 marzo che il 17 marzo. Il rogo ha recato gravi danni anche in un'altra aula. Ora, come si legge sul Decreto di sospensione attività scuola infanzia e primaria presso via Ildebrando della Giovanna, vi è la necessità “di una revisione del posizionamento delle aule di scuola dell'Infanzia e la chiusura dell'aula della sezione G”. Inoltre, la chiusura dell'attività scolastica è dovuta anche all'aria irrespirabile all'interno dell'istituto, infatti si legge: “Preso atto di seri danneggiamenti arrecati; Preso atto della necessità di provvedere all'accurata pulizia degli ambienti del plesso; Rilevata la presenza di persistente ed acre odore derivante dalla combustione dei materiali danneggiati”. I genitori dei piccoli studenti sono preoccupati e

arrabbiati, anche perché, da ciò che emerge, non è la prima volta che la scuola subisce atti vandalici. Ad esempio, anche a fine febbraio qualcuno sarebbe entrato di notte nell'istituto, manomettendo le finestre, sporcando i muri, danneggiando le lavagne LIM e strappando i quaderni dei bambini. In merito a questi eventi, secondo quanto riportato da RomaToday, Fabrizio Santori e Giovanni Piccone, rispettivamente capigruppo della Lega in Campidoglio e nel Municipio XII, hanno dichiarato: “Un incendio, che sarebbe stato appiccato, ha mandato a fuoco una classe e ne ha resa inagibile anche una seconda nella scuola Nando Martellini di via Ildebrando della Giovanna, nel Municipio XII. Si è reso necessario l'intervento di polizia e vigili del fuoco. Oggi tutte le attività sono sospese anche a causa dell'aria irrespirabile nell'edificio”. Inoltre, hanno tuonato: “Questa è la quarta volta in pochi mesi che la scuola è presa di mira da vandali senza che l'amministrazione abbia preso provvedimenti seri e tangibili per la tutela del patrimonio pubblico, la sicurezza

dei bambini, del corpo docenti e dell'intera comunità che anima l'istituto. Si tratta di un'escalation preoccupante: è necessario che i cittadini sentano la presenza delle istituzioni, fino a oggi rimaste nel silenzio e inattive nonostante quanto già avvenuto più volte in passato. Convocheremo una commissione trasparenza urgente in municipio per discutere la questione e per controllare come siano state gestite tutte le segnalazioni precedenti, relativa sia alla manomissione di porte e finestre che in generale di tutti gli atti vandalici”. Stando agli ultimi aggiornamenti, nella scuola è stato possibile andare a votare grazie alle prime misure di sicurezza messe in atto. Infatti, l'area interessata è stata isolata tramite una parete in cartongesso ed è avvenuto il primo intervento di pulizia approfondita dell'aula 35 e di tutti gli spazi comuni all'interno del plesso. L'operazione è stata svolta dal personale di “Risorse per Roma”. In questo momento, nell'aria resta solo la preoccupazione delle famiglie.

Ilaria Pelorossi

Ponte Milvio. Segnalini: lavori per la nuova illuminazione del ponte monumentale

Sono iniziati i lavori per la realizzazione del nuovo impianto di illuminazione di Ponte Flaminio, uno dei ponti monumentali più significativi della Capitale che unisce i Municipi II e XV. L'intervento, finanziato e coordinato dal Dipartimenti Lavori pubblici, punta a valorizzare l'architettura del ponte e migliorarne la sicurezza. Il progetto, realizzato da Areti, integra le esigenze contemporanee di sicurezza e normativa con la tutela del carattere storico-artistico del ponte. L'intervento è articolato in due ambiti principali: la nuova illuminazione della carreggiata e dei marciapiedi e il restauro delle otto lanterne monumentali esistenti, che saranno oggetto di un intervento sia nella parte strutturale sia in quella illuminotecnica, così da conservarne il valore storico e integrarle nel nuovo sistema di illuminazione. Sulla carreggiata sarà installato un sistema composto da 98 corpi illuminanti – 49 per ciascun senso di marcia – con ottica a luce radente, posizionati sulla sommità del New Jersey centrale esistente. L'illuminazione dei percorsi ciclo-pedonali sarà invece realizzata attraverso 124 apparecchi da semi incasso a terra con ottica a luce radente rivolta verso il parapetto di travertino. “Con questo intervento – dichiara l'Assessora ai Lavori pubblici di Roma Capitale, Ornella Segnalini – proseguiamo nel lavoro di valorizzazione dei ponti monumentali della città. Il nuovo sistema di illuminazione migliorerà soprattutto la sicurezza per chi percorre il ponte e allo stesso tempo metterà in risalto l'architettura e i materiali storici del Ponte Flaminio, integrando tecnologia contemporanea e tutela del patrimonio. Tutto l'intervento è stato progettato di intesa con la Soprintendenza Speciale di Roma che ha fornito suggerimenti che personalmente ho condiviso in pieno”. «Ponte Flaminio rappresenta un punto strategico per la viabilità di Roma, costituendo un'arteria di grande scorrimento e un nodo fondamentale per la mobilità cittadina. Per questo motivo, come Areti, abbiamo progettato un intervento che coniuga valorizzazione e innovazione: da un lato il restauro delle storiche lanterne del ponte, dall'altro l'installazione di numerosi nuovi punti luce che contribuiranno a rendere questo snodo viario più sicuro, efficiente e bene illuminato.»

C. S.

AUGURI DI BUONA PASQUA 2026

Una volta ancora il mondo si inchina alla commovente vicenda della “Resurrezione” della Pasqua. Questo avvenimento ha sgomberato la vita di una profonda paura, la paura della morte. Per gli Apostoli il Calvario significò un crollo irrimediabile. Colui che era nato in una mangiatoia, che era passato in trionfo su un asino che gli era stato prestato, giaceva infine in una tomba occasionale. Ecco che dal sepolcro giunse la voce trionfante: “Egli è risorto”. D'un tratto gli Apostoli non furono più soli, Egli era tornato in mezzo a loro, per nulla mutato dalla morte con il suo amore intatto. Nella storia della Pasqua c'è la certezza che noi non percorreremo da soli la nostra strada in questo mondo. Cristo non è un ricordo, ma una presenza. Quando le porte si chiudono; quando la vita precipita; quando alla speranza non è più concesso vedere una stella; quando gli orizzonti perdono il loro colore e il cielo si fa scuro, allora si sente una voce che dice: “Non temete, Io vivo”. Ma ancora più importante della scoperta che Cristo è vivo, è la scoperta che Cristo trionfa. Questo scaccia dalla vita non solo la paura della morte, ma anche il terrore della disfatta. Se il Cristianesimo fosse finito sulla croce, non avremmo più sentito parlare, se non offriva nulla oltre le sofferenze del Calvario sarebbe stata una religione di disperazione. Con la Pasqua il mondo si convince che il tanto odio, la tantissima violenza e avidità non sono le forze più potenti della Terra. Ciò significa che la verità è più potente dell'orrore che oggi dilaga per colpa di pochi che comandano nel mondo. Che il donare è più divino del ricevere. Oggi dobbiamo urlare tutti forte, viviamo in un mondo molto impaurito per le tremende guerre. Oggi spesso diamo l'impressione di gente che cammina su strade che non hanno fondamenta, che si abita in case che non offrono più riparo, che mangiamo cibi che non nutrono. La vita ha perso il suo grande significato. Si sente dire: “la buona volontà è una cosa magnifica, ma non serve più; la bontà è una virtù suprema ma non aspettiamoci che qualcosa possa derivare da essa; la fratellanza è un sogno prezioso ma soltanto un sogno”. Noi oggi siamo qui tentando di vivere in pace e in armonia con gli altri uomini. Noi vogliamo vivere e aiutare a vivere. Tuttavia le nostre intenzioni sono a volte mal interpretate da...certi...uomini... Qual è la risposta? Pazienza. Un giorno tutta questa vera follia avrà fine, perché dovrà finire, coloro che oggi tanto parlano con infinita asprezza ci accoglieranno con più amicizia. Non c'è male abbastanza potente né odio tanto amaro da tenere nella tomba i disegni di Cristo. Gesù disse le sue ultime parole: “Credete e sarete salvi”. Ben misero cristiano è colui che non sente la potenza di questo evento, nel suo pellegrinaggio attraverso gli anni.

Rincorratevi! E' Pasqua!

Luigi Munini

Centro Gomme BRAVETTA

Autofficina
Pneumatici Plurimarche



Nel mese di Aprile



15%

su gomme

Michelin e Momo

dal 1978 insieme con voi



Roma - Via Silvestri, 330/338

tel: 06.66152911 - cell: 349.5962845 - 347.2972245

E-mail: centrogommebravetta@libero.it

OREFICERIA - OROLOGERIA - ARGENTERIA

60
anni di
attività

Nichinonni Sergio

- dal 1966 -

60
anni di
attività



Laboratorio specializzato orologeria
Riparazioni oreficeria
Sostituzione immediata batterie orologi e telecomandi

Cell: 368.509822 - Tel: 06.6663729

Via di Bravetta 190 / 192 - 00164 Roma

BAR CENTRO COMMERCIALE PISANA



- MENÙ -

DRINK + STUZZICHINI € 7,00

DRINK + PIZZA + FRITTI MISTI € 12,00

DRINK + TAGLIERE + FOCACCIA € 12,00

FOOD		DRINK	
PINZA (Mozz., Crust., Vege., Rossa) (2,4)	€ 5,00	SPRITZ	€ 5,00
PINZA FOCACCIA (2)	€ 3,00	APEROL	€ 5,00
FRITTI MISTI (Suppl., Parmigiano)	€ 5,00	CAMPARI	€ 5,00
Fritto d'oliva, 1 nachos cheddar (1,2,4)	€ 5,00	PROSECCO	€ 5,00
PATATINE FRITTE (2)	€ 4,00	HUCCO	€ 5,00
TAGLIERE SALUMI / FORMAGGI (2,4)	€ 7,00	DRINK ANALCOLICO	€ 3,00

ALLERGENI:

1 Uova	4 Latte	7 Sodio	10 Senape	13 Soia
2 Glutine	5 Selenio	8 Selenio	11 Peste	14 Crostacei
3 Lupino	6 Frutta a guscio	9 Arachidi	12 Molluschi	

Bar - Ristorante

Bistrot - Apericena

Info e prenotazioni: ☎ +39 3487384181

Via della Pisana 278, Roma (all'interno del Centro Commerciale)

NUOVI VIRUS A ROMA

In questi ultimi mesi si sta diffondendo a Roma un pericoloso fenomeno che potrebbe essere paragonato ad un virus. Il fenomeno dei NIMBY si sta trasformando in modo significativo.

Le lotte degli abitanti di una zona interessata da grossi progetti di infrastrutture sono sempre partite a Roma da preoccupazioni per i rumori, il traffico, i posti macchina. Ultimamente invece stanno nascendo lotte legate solo e soltanto all'argomento "verde" con una veemenza ed un integralismo non giustificato da "devastazioni" delle aree verdi. L'esempio più lampante è quello dei cantieri appena aperti per la costruzione della metro C da Farnesina a Venezia. Ho avuto l'opportunità di assistere, come pubblico, alla Commissione Congiunta Trasporti e Mobilità del 1° Municipio, alla quale erano stati invitati i Dirigenti di Metro C srl e Roma Metropolitana. Dopo l'esposizione del progetto da parte di Metro C srl per mezzo di decine di schede complete ed esaustive, sono iniziati gli interventi da parte del pubblico. Gli interventi sono stati effettuati da parte di vari rappresentanti di vari piccoli comitati dei quartieri Prati e Delle Vittorie, che hanno criticato la creazione dei cantieri perché sono stati tagliati e spostati molti alberi, accusando Metro C di creare un danno incalcolabile alle essenze arboree ed al verde dei quartieri interessati dai cantieri di Ottaviano a via Bartolotta, Mazzini a via Montesanto, via Bazzoni e viale Mazzini. La foga delle veementi critiche si è però scontrata con la preparazione e la precisione con la quale Metro C e Roma Metropolitana hanno potuto controbattere e dimostrare la falsità delle accuse, considerando che nelle schede proposte erano comprese le tabelle di destinazione, cura e piantumazione di migliaia di specie controllate, studiate e previste per tutto il tracciato della linea. I costruttori

sono anni che studiano e progettano non solo le opere civili, ma il destino delle piante che necessariamente debbano essere spostate per realizzare diaframmi, muri, solai: in parole povere una stazione metropolitana, anche se il tempo di realizzazione è di 10 anni. Gli interventi sono stati previsti in collaborazione con il Servizio Giardini di Roma e la Facoltà di Agraria dell'Università La Sapienza prevedendo la piantumazione in vivaio di centinaia di specie arboree dell'età di 5 anni che all'epoca della allocazione definitiva avranno 15 anni e quindi già una chioma utile a creare ombra, fornire ossigeno e combattere le famose "isole di calore" dovute all'asfalto. In pratica su tre ore di Assemblea, due ore sono state dedicate agli alberi, lasciando ad argomenti seri come stabilità fabbricati, tracciato ed opere civili pochi minuti soltanto. Quindi in pratica si sta formando un partito parallelo, una moda, in nome del "verde" cerca di bloccare qualunque iniziativa, qualunque opera che sia utile alla cittadinanza. Esiste quindi un rifiuto di qualunque innovazione, iniziativa utile a migliorare la vita dei cittadini, per rimanere nell'immobilismo

più totale, se non per proteggere la "sacra" automobile. Quindi questa tendenza si può identificare come un vero e proprio virus che contamina le nostre coscienze.

Stefano Testi

Presidente Comitato Mobilità Sostenibile Quadrante Nord Ovest Roma

Vicepresidente Comitato Un Anello per Roma



Ex Mira Lanza: approvata concessione d'uso per rigenerazione del complesso

Al posto dell'ex sito industriale nascerà uno studentato pubblico di Roma Tre

La Giunta Capitolina ha approvato la concessione d'uso all'Università Roma Tre dell'ex stabilimento Mira Lanza, nel quadrante Ostiense-Marconi, con l'obiettivo di rigenerare e trasformare il complesso industriale dismesso, e monumentalmente vincolato, in uno studentato universitario con foresteria e spazi per i visiting professor. La delibera dovrà essere approvata in via definitiva dall'Assemblea capitolina. L'intervento consentirà di recuperare un'area da anni in stato di abbandono e degrado, e di rafforzare l'offerta di alloggi universitari pubblici nella capitale. La concessione, prevista ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento sull'utilizzo degli immobili di Roma Capitale per finalità di interesse generale, nasce dalla volontà dell'Amministrazione capitolina di recuperare e rifunzionalizzare tutta l'area del complesso, e rispondere contestualmente alla necessità di alloggi universitari pubblici con una visione di lungo respiro: avrà durata di 30 anni, rinnovabili, e sarà a titolo gratuito, con tutti gli oneri di riqualificazione, manutenzione e gestione a carico dell'Università. Il progetto sull'ex Mira Lanza, gioiello dell'archeologia industriale post-unitaria, prevede la rigenerazione completa del sito per realizzare uno studentato con circa 300 posti letto, integrato con servizi culturali, didattici e ricreativi, oltre a una foresteria destinata ai visiting professor. L'investimento complessivo dell'Ateneo Roma Tre per il recupero di tutto il complesso è stimato in circa 30 milioni di euro. Il progetto include, inoltre, la riqualificazione degli spazi esterni e una migliore connessione urbana con il quartiere e con le aree pubbliche circostanti. Sono previsti, infatti, il recupero e la valorizzazione dell'area esterna, adiacente all'ex Mira Lanza, al fine di creare servizi per studenti e per cittadini, realizzando il 'Parco Papareschi', quale area di verde pubblico attrezzato in conformità con il Progetto Urbano Ostiense Marconi. A maggio dello scorso anno sono state effettuate le operazioni preliminari di bonifica, sgombero, rimozione di tutti i rifiuti e vegetazione spontanea delle aree esterne. In questi giorni, invece, è iniziata la messa in sicurezza dei fabbricati con rimozione delle parti degradate e dei rifiuti delle aree interne. "Questa delibera segna un passaggio fondamentale per la riqualificazione della ex Mira Lanza. Un intervento importante che ci consentirà di restituire alla città questo spazio, lasciato all'incuria e



al degrado da troppo tempo, con nuove funzioni sociali e culturali nell'ottica di una rigenerazione urbana che non è solo ristrutturazione di immobili ma che ha come obiettivo quello di migliorare la vita delle persone e la vivibilità dei luoghi rispondendo anche alle necessità sociali. Qui, infatti, nasceranno uno studentato pubblico e il nuovo Parco Papareschi, un nuovo spazio verde di circa 1,5 ettari strappato all'incuria e riaperto al quartiere concepito secondo il modello della città della prossimità: inclusivo e accessibile, capace di favorire la socialità, migliorare la qualità ambientale" commenta l'Assessore all'Urbanistica di Roma, Maurizio Velocchia. "La crisi abitativa che colpisce le grandi città italiane ed europee incide sempre più anche sulla possibilità di studiare e vivere nelle grandi città. Per questo abbiamo scelto la strada di uno studentato pubblico, così da rendere concretamente accessibile il diritto allo studio e offrire una risposta stabile al tema degli alloggi universitari. Allo stesso tempo recuperiamo un complesso di archeologia industriale da anni in stato di abbandono e lo rimettiamo in funzione con una destinazione pubblica. È esattamente il tipo di operazione che vogliamo promuovere, dove il patrimonio pubblico diventa uno strumento per creare opportunità, servizi e inclusione per la città" aggiunge l'Assessore al Patrimonio e politiche abitative, Tobia Zevi.

C. Stampa.

APPROFONDIMENTI POLITICO/ECONOMICI

Il Piano Mattei venne annunciato per la prima volta dalla Meloni due anni fa, la quale nel corso della Conferenza sulla Sicurezza 02/2026 di Monaco di Baviera lo ha rilanciato con molta enfasi verbale ma senza indicare la benché minima infrastruttura finora realizzata in uno solo dei 54 Paesi africani che costituiscono quel Continente. Se qualcosa ci è sfuggito sarebbe bene che la Premier ci rendesse edotti di tutte le opere fin qui realizzate, ivi compresi gli importi già investiti. La Cina, negli ultimi 20 anni, in diversi Paesi africani ha già realizzato concretamente importanti infrastrutture, comprese quelle digitali, funzionali allo sviluppo di quei Paesi. Strade, autostrade, porti, aeroporti, dighe, centrali elettriche, ferrovie. Queste sono le opere fin qui già realizzate in quel Continente. E noi? Non vorrei che questo tanto sbandierato Piano Mattei sia l'ennesima bandierina propagandistica funzionale alle prossime elezioni politiche del 2027. Nel 1941 uscì un film che ha fatto la storia del cinema, "Quarto potere", dove i sottotitoli recitavano: "chi controlla i media controlla il mondo". Mai un titolo fu così profetico. Infatti, non è un caso che l'attuale Governo controlli l'80% della comunicazione (Rai, Mediaset, giornali). Questa è la risposta a chi ancora si meraviglia degli alti consensi di cui gode questo governo nonostante il vuoto pneumatico prodotto fin qui in campo socio-economico (bollette energetiche, carrello della spesa, lavoro sempre più precario e povero, ecc.). Il fascismo è sempre stato una costola del suprematismo, che a sua volta è sinonimo di sopraffazione

messa in atto da un gruppo di persone ideologicamente organizzato che, in virtù della loro soverchiante prepotenza fisica e ben armati, hanno la pretesa che gli altri debbano soccombere al loro potere. I dittatori? La storia dovrebbe insegnare a tutti nel considerarli dei disturbati mentali, accompagnati da un alto senso di prepotente angheria e di egocentrismo, altrimenti non reprimerebbero qualsiasi forma di dissenso interno come sono soliti fare. Non ucciderebbero gli avversari politici alla vigilia di elezioni farsa. Bisognerebbe dire loro: i deboli si vendicano, i più forti perdono. Con riferimento ai partiti politici, per realizzare un'egemonia culturale occorre essere dotati di una cultura, ma una cultura non si acquisisce attraverso i social come fanno molti di loro. E' da 30 anni che in Italia la produttività non cresce. Però abbiamo un Ministro dell'Istruzione che propone l'insegnamento del latino e della Bibbia anziché favorire l'insegnamento delle materie tecnologiche, quelle materie che hanno fatto la fortuna di diverse economie emergenti. E' vero che le materie umanistiche servono per capire il senso della vita, ma è altrettanto vero che un mix di materie umanistiche e tecnologiche rappresenterebbe la soluzione ideale per avere dei tecnici che, nel portare avanti le loro ricerche, saprebbero porsi dei limiti derivanti proprio dall'aspetto umanistico. Non è un caso che piattaforme digitali come Google, Instagram, Facebook ultimamente stiano assumendo più filosofi che tecnici. Questo vorrà pur dire qualcosa, o no?

M.D.

Roma si colora: al via il nuovo programma di urbanistica tattica per rigenerare le piazze e le strade della Capitale

L'Assessorato all'Urbanistica lancia un Avviso pubblico rivolto a cittadini, associazioni e scuole per trasformare aree di sosta e incroci in nuovi spazi di socialità, sicurezza e bellezza diffusa

Roma accelera nel percorso di riappropriazione dello spazio pubblico. È stato presentato oggi il bando "Spazi a colori" finalizzato alla raccolta di proposte per interventi di urbanistica tattica sul territorio cittadino. L'iniziativa, promossa e presentata presso Metropolitan - Urban center Roma dall'Assessore all'Urbanistica Maurizio Velocchia, si inserisce nel percorso già intrapreso dall'Assessorato per migliorare la qualità dello spazio pubblico, promuovere la sicurezza stradale e favorire nuove forme di socialità nei quartieri. L'avviso pubblico ha una durata di due mesi e ha come oggetto la proposta di interventi di urbanistica tattica, una strategia capillare che punta a trasformare strade e piazze attraverso interventi rapidi, economici e ad alto impatto sociale. A differenza della pianificazione tradizionale, che richiede tempi lunghi e ingenti risorse, l'urbanistica tattica si basa su un approccio leggero e reversibile che permette di realizzare interventi a basso costo attraverso l'uso di elementi come vernice antiscivolo, arredo urbano mobile e fioriere restituendo rapidamente spazio ai pedoni senza scavi pesanti o spostamento di sottoservizi. Questa tipologia di interventi, inoltre, valorizza gli spazi tramite placemaking, arte pubblica e l'uso dell'Asphalt Art (come il celebre "tappeto volante" di via Monte Ruggero), che non solo genera identità dell'area ma crea anche nuovi spazi pedonali sicuri e accessibili. "Il nostro intento è convertire aree oggi sature di auto o degradate in luoghi di aggregazione, gioco e mobilità sostenibile, utilizzando elementi leggeri come colori sull'asfalto, arredi mobili e verde urbano. Dopo il successo di iniziative



come la rete di "Strade Scolastiche" su alcuni plessi scolastici nevralgici quali Via Puglie nel Municipio I, Via Mondovì nel Municipio VII, Via Segurana nel Municipio X, e il progetto "Blu Art" che ha previsto la realizzazione di 15 opere di urbanistica tattica distribuite in tutti i Municipi, abbiamo deciso di estendere e mettere a sistema queste iniziative attraverso questo bando con cui invitiamo tutti a farsi protagonisti di interventi in grado di migliorare il loro quartiere - ha spiegato l'Assessore all'Urbanistica Maurizio Velocchia - Per raggiungere il maggior numero possibile di cittadini e realtà del territorio, accompagneremo il bando con una campagna di comunicazione diffusa e multicanale, che utilizzerà diversi strumenti, dalla comunicazione outdoor e digitale, ai canali radio e social istituzionali, e sarà presente e visibile in luoghi strategici della città. L'obiettivo è rendere il bando accessibile e comprensibile a tutti, attivando una partecipazione ampia e consapevole e intercettando energie e competenze diffuse sul territorio, per costruire nuove reti territoriali, capaci non solo di progettare lo spazio, ma anche di prendersene cura nel tempo. In questo modo possiamo realizzare interventi più efficaci, più aderenti ai bisogni reali e più sostenibili, rafforzando al tempo stesso il senso di appartenenza e la responsabilità collettiva" ha concluso Velocchia. Il bando è aperto a un'ampia platea di soggetti: associazioni del Terzo settore, comitati di quartiere, istituzioni scolastiche, gruppi informali di cittadini e realtà imprenditoriali locali. Le proposte potranno riguardare piazze, incroci o semplici tratti stradali situati in tutto il territorio comunale, con una preferenza per quelle zone che soffrono di una carenza di spazi di aggregazione, che presentano una viabilità pericolosa o che sono situate in prossimità di poli attrattori come scuole e biblioteche. Gli interventi ammessi devono avere un carattere sperimentale e leggero, evitando scavi profondi o modifiche strutturali pesanti. I progetti presentati dovranno nascere da un processo di ascolto del territorio e dovranno prevedere un programma di attivazione per rendere vivi i nuovi spazi, ovvero una bozza di calendario di eventi e un impegno formale alla cura dello spazio. Il programma di attivazione costituirà il nucleo del futuro Patto di Collaborazione: lo strumento amministrativo con cui Roma Capitale e cittadini definiranno insieme la manutenzione, la gestione e l'animazione dei nuovi spazi a colori. La stesura del Patto sarà il frutto di un lavoro di dialogo e confronto dei proponenti con l'Amministrazione e definirà la rete di attori territoriali attivati, specificando il ruolo di ciascuno e definendo le modalità di collaborazione che contribuiranno a rendere lo spazio vivo e presidiato nel tempo. Per la realizzazione degli interventi, l'Amministrazione ha previsto un "Kit di Progetto" standardizzato, per garantire la coerenza estetica e funzionale alla tipologia di intervento, la riconoscibilità del programma e la facilità di manutenzione: arredi urbani, elementi verdi e ombreggianti, panchine, tavoli da ping-pong, fioriere e rastrelliere. Gli interventi, del valore di circa 50mila euro ciascuno, saranno finanziati anche attraverso il ricorso a sponsor. L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di far partire i primi cantieri entro la fine del 2026.

C. Stampa

CASTEL FUSANO, NUOVI INTERVENTI SULLE ALBERATURE A RISCHIO DELLA VILLA DI PLINIO

Le piante rimosse saranno tutte sostituite. Abbattimenti necessari per proseguire in sicurezza i lavori di valorizzazione dell'area archeologica

All'interno dell'area archeologica della Villa cosiddetta di Plinio nella Pineta di Castel Fusano, saranno avviati i lavori di abbattimento in via d'urgenza di 27 esemplari arborei dei quali è stata constatata la morte vegetativa, tale da renderli un pericolo per la pubblica incolumità. Si tratta, nello specifico, di 19 pini domestici (*Pinus pinea*), 5 olmi campestri (*Ulmus minor*), 2 lecci (*Quercus ilex*) e un abete rosso (*Picea abies*).

L'intervento, richiesto dalla Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma di concerto con la Soprintendenza Capitolina ai Beni Culturali, si basa su indagini fitosanitarie confermate da un sopralluogo effettuato dall'Ufficio Ente Gestore Riserva Statale del Litorale Romano del Dipartimento Tutela Ambientale. Analogamente al precedente intervento effettuato nel mese scorso su 26 alberature, gli abbattimenti si sono resi necessari per la prosecuzione dei lavori di valorizzazione dell'area archeologica nell'ambito del programma PNRR - Caput Mundi, garantendo la sicurezza del personale attualmente impiegato e dei



futuri visitatori.

Le alberature, come da regolamento, saranno sostituite con un equivalente numero di piante di adeguato dimensionamento.

C.S.

AUTO AURELIO S.R.L.

di MARIO e DANIELE ZAPPALA'



CITROEN C3 YOU

Euro 6 D - 5 Porte

Anno 2023 - Km. 10.000

FULL OPTIONAL

EURO: 9.900,00

*Concessionaria plurimarche
dal 1976 - Auto nuove ed
usate nazionali ed estere*

Roma - Via Camillo Serafini, 88

Telefono 06.66157445

E-mail: autoaurelio@tiscalinet.it

I "Politicamente Scorretti": quando l'inclusione diventa voce, storia e cittadinanza attiva

Come cooperativa sociale Semi di Girasole abbiamo partecipato e ottenuto l'assegnazione dell'avviso pubblico promosso dal Comune di Roma, finalizzato alla concessione di contributi per l'inclusione delle persone con disabilità, con particolare attenzione alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico. Questo importante riconoscimento rappresenta non solo un traguardo istituzionale, ma anche una conferma del valore del lavoro quotidiano che portiamo avanti sul territorio, in stretta connessione con i bisogni delle persone e delle loro famiglie.

All'interno di questo quadro nasce "Cicerone del Municipio", un progetto articolato

e multidimensionale che si propone di costruire percorsi concreti di inclusione sociale attraverso una pluralità di azioni integrate. Il progetto si sviluppa infatti attraverso laboratori dedicati a bambini e adolescenti, pensati per favorire lo sviluppo delle competenze relazionali, comunicative e dell'autonomia personale; momenti di confronto e supporto rivolti ai genitori, fondamentali per rafforzare la rete familiare e condividere strumenti educativi; visite guidate sul territorio condotte direttamente dai ragazzi, che diventano così protagonisti attivi e mediatori culturali; seminari informativi aperti alla cittadinanza e percorsi di formazione specifica rivolti agli insegnanti, con l'obiettivo di promuovere una cultura dell'inclusione sempre più diffusa e consapevole. "Cicerone del Municipio" si configura quindi come uno spazio dinamico e partecipativo, capace di agire su più livelli - individuale, familiare, scolastico e comunitario - per generare un impatto reale e duraturo. Al centro del progetto vi è l'idea che ogni persona, se adeguatamente sostenuta, possa esprimere il proprio potenziale e contribuire attivamente alla vita della comunità. Noi, in qualità di responsabili del progetto e professionisti della cooperativa Semi di Girasole, abbiamo scelto di utilizzare questo spazio mensile come un'occasione per raccontare il percorso che stiamo costruendo insieme, dando voce ai veri protagonisti: i ragazzi e le ragazze che, con impegno, determinazione e coraggio, stanno intraprendendo un cammino di crescita personale e partecipazione sociale che merita di essere riconosciuto e condiviso. Ciò che più ci ha colpite nel corso degli incontri è la



straordinaria capacità di questi giovani di costruire relazioni autentiche, fondate su una solidarietà spontanea e su una profonda comprensione reciproca, che va oltre le differenze individuali. Il loro desiderio di sostenersi a vicenda, di collaborare e di raggiungere obiettivi comuni rappresenta un elemento di grande valore, che arricchisce non solo il percorso progettuale ma anche il tessuto sociale in cui esso si inserisce. Siamo profondamente fieri del loro cammino. Condividere con loro questi laboratori e accompagnarli nel loro percorso di crescita rappresenta per noi una fonte inesauribile di arricchimento umano e professionale, oltre che una continua occasione di riflessione sul significato autentico

dell'inclusione.

La voce dei ragazzi

«Noi siamo I Politicamente Scorretti, una banda di ragazzi dai 12 ai 14 anni, che ha vinto il progetto Cicerone del Municipio XII. È un progetto realizzato insieme alla cooperativa Semi di Girasole e ha l'obiettivo di promuovere l'inclusione e mostrare alla cittadinanza le potenzialità che ognuno di noi possiede. Viviamo in un posto dove avere una diagnosi spesso significa essere considerati "meno capaci", ma noi vogliamo dimostrare il contrario: possiamo insegnare, possiamo guidare, possiamo essere d'aiuto agli altri. Anzi, vi faremo vedere che riusciremo a insegnare anche agli adulti! Per questo abbiamo deciso di organizzare delle visite guidate nel Municipio XII, dando valore ai monumenti del nostro quartiere, spesso sottovalutati. Saremo noi, durante le visite, a raccontarvi la storia dei luoghi: un'occasione in cui sarete voi a imparare qualcosa da noi. La nostra prima visita si è svolta venerdì 13 febbraio presso il complesso del Buon Pastore.

Qualche settimana prima ci siamo preparati: abbiamo studiato l'edificio, la sua storia e la sua architettura; abbiamo realizzato materiale visivo - disegni dei bambini più piccoli, creazioni in 3D e altre rappresentazioni grafiche - e abbiamo organizzato una presentazione. Venerdì è arrivato il grande giorno: ci siamo ritrovati al Buon Pastore e abbiamo guidato la visita come veri Ciceroni. Finalmente entravamo nel vivo del progetto: scoprire Roma partendo dal nostro municipio! La prossima uscita sarà sabato 18

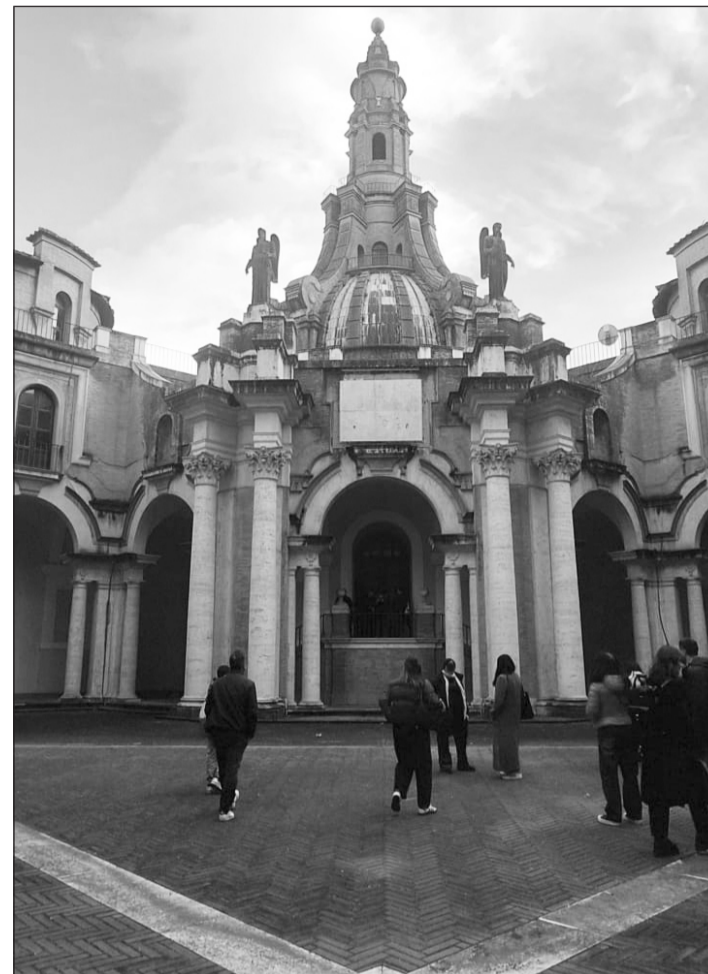


Foto concessa per la pubblicazione da Semi di Girasole s.c.s.

aprile alle 10.30, al Parco di Villa Pamphili. Saremo felici di trovarvi lì e condividere questa esperienza con voi.» Il percorso dei Politicamente Scorretti dimostra quanto l'inclusione non sia uno slogan, ma un processo concreto fatto di studio, impegno, creatività e responsabilità. Dare loro spazio significa riconoscere il valore delle loro competenze e permettere alla comunità di scoprire una Roma raccontata con occhi nuovi.

"E noi continueremo a camminare al loro fianco, fieri di ciò che stanno costruendo".

Il team di Semi di Girasole s.c.s.

Al via in Campidoglio il Mobility Forum di Eurocities

Ha preso il via in Campidoglio l'edizione 2026 dell'Eurocities Mobility Forum, il principale appuntamento europeo dedicato alla mobilità urbana, che quest'anno celebra il 40° anniversario.

Ad aprire i lavori sono stati il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri e l'Assessore alla Mobilità Eugenio Patanè dando il benvenuto agli oltre 150 rappresentanti istituzionali e tecnici provenienti da tutta Europa.

Al centro del Forum il tema "Heritage nodes, future flows: shaping mobility in timeless cities", dedicato alla sfida cruciale per le città europee: coniugare la tutela del patrimonio storico e culturale con lo sviluppo di sistemi di mobilità moderni, sostenibili ed efficienti. Molto significativo, tra i tanti, è stato il video intervento di Apostolos Tzitzikostas, Commissario europeo per i Trasporti sostenibili e il Turismo. "Siamo molto onorati di ospitare a Roma il Forum Eurocities 2026 - ha dichiarato il Sindaco Roberto Gualtieri - in occasione dei 40 anni della rete delle città europee. Le città sono chiamate a tutelare la propria identità culturale, gestendo al tempo stesso grandi flussi di persone. È per questo fondamentale rendere il turismo sostenibile senza compromettere la qualità della vita dei residenti e da questo punto di vista la bellezza di Roma rappresenta una straordinaria risorsa ma anche una colossale sfida quotidiana soprattutto per il sistema dei trasporti e delle infrastrutture. Oggi

servono sistemi di mobilità sostenibili, efficienti e resilienti e il confronto tra città, come è da sempre Eurocities, è essenziale perché consente di condividere soluzioni innovative e buone pratiche. La collaborazione europea resta un elemento chiave per costruire una mobilità urbana sempre più efficace e inclusiva".

"L'evento che si è aperto oggi - ha dichiarato l'Assessore alla Mobilità Eugenio Patanè, Vice Chair dello European Mobility Forum - è molto importante perché insieme le città europee hanno costruito una comunità: non si sono limitate a condividere buone pratiche, ma hanno agito unite per essere riconosciute come veri partner dai governi nazionali e dalle istituzioni europee. A fronte di ciò alle città sono state affidate maggiori responsabilità, obiettivi e scadenze da raggiungere senza adeguati strumenti e risorse. Per questo motivo, continueremo a sostenere con forza e insieme come governi locali la necessità di avere un rapporto diretto con l'Europa sia sulle decisioni che riguardano le città, sia sugli strumenti a loro disposizione. L'incontro a Roma rappresenta un momento chiave di questo lavoro comune, trasformando la città in un laboratorio condiviso per tre giorni perché si stanno affrontando temi centrali come il rafforzamento del ruolo delle città nella rete ferroviaria europea e lo sviluppo della mobilità sostenibile".

Il Mobility Forum - che proseguirà domani a Palazzo Valentini e venerdì a Spazio Europa - sarà anche l'occasione per mostrare ai tanti e prestigiosi ospiti internazionali dei luoghi iconici della nostra città insieme ad alcune opere appena realizzate e cantieri in corso per proseguire nella rivoluzione della mobilità cittadina: da Piazza Pia alle stazioni Colosseo e Porta Metronia della Metro C e al cantiere della stazione di Piazza Venezia, dal Grab alla pista ciclopedonale Monte Ciocci-Vaticano fino al deposito di Portonaccio, dedicato al ricovero dei bus elettrici di Atac.

C. Stampa

AMBIENTE, ALFONSI: TRE PROTOCOLLI D'INTESA PER PROMUOVERE LA CULTURA DEL VERDE E LA TUTELA DEL PATRIMONIO NATURALE

Roma Capitale ha concluso tre protocolli d'intesa per rafforzare la tutela del verde urbano, promuovere la sostenibilità ambientale e contrastare gli effetti del cambiamento climatico. Gli accordi sono stati firmati dall'Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti Sabrina Alfonsi e l'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Roma, il Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Roma, Rieti e Viterbo e il Collegio Nazionale dei Periti Agrari e Periti Agrari laureati e il Collegio Territoriale dei Periti Agrari e Periti Agrari laureati della Provincia di Roma.

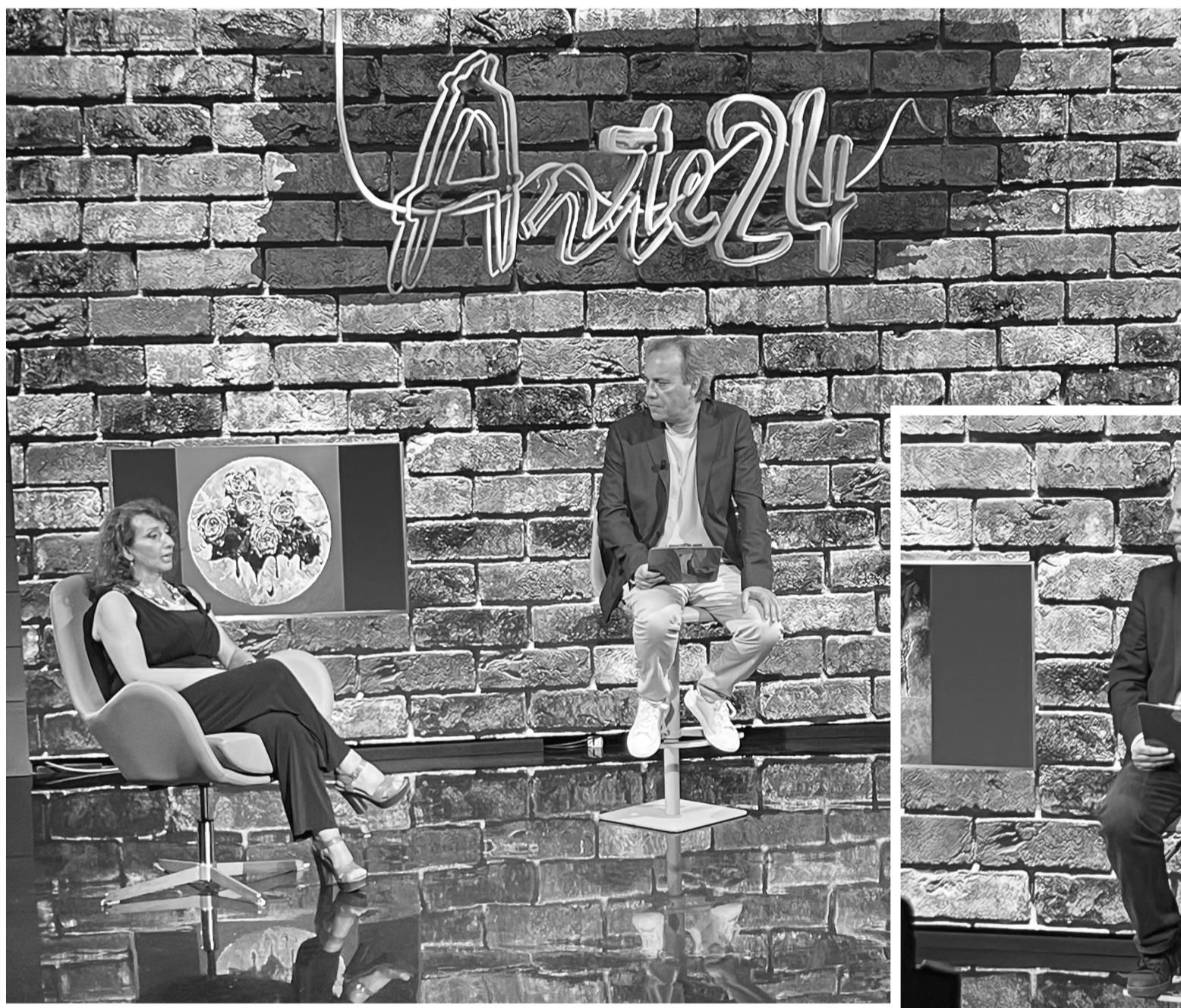
L'obiettivo è potenziare la collaborazione istituzionale e tecnico-scientifica a supporto delle politiche dell'Amministrazione, attraverso l'istituzione di diverse iniziative. È infatti prevista l'organizzazione di attività di ricerca nei settori paesaggistico, ambientale, faunistico, agricolo e forestale, ma anche convegni, seminari e attività di divulgazione rivolti alla cittadinanza e ai dipendenti. Tra gli impegni delle parti rientra anche l'attivazione di percorsi formativi per i giovani, attraverso tirocini e stage, nonché organizzazione di attività didattiche e di aggiornamento professionale. "La firma di questi

tre protocolli ci impegna ad una cooperazione stabile con professionalità qualificate, che già operano con le istituzioni a beneficio della città, della sicurezza e salute del patrimonio verde di Roma. La consulenza tecnico scientifica è imprescindibile per promuovere la valorizzazione degli spazi comuni e del capitale naturale della città. In particolare, il supporto degli ordini professionali è stato fondamentale per il lavoro svolto sui pini dell'area archeologica centrale. Il lavoro di analisi effettuato su tutti gli esemplari presenti, assieme all'utilizzo di tecniche di intervento avanzate, ci ha permesso di conservare il più ampio numero possibile e garantire il maggior livello di sicurezza a tutela della collettività" dichiara Sabrina Alfonsi. "L'infrastruttura arborea della città si sta rafforzando, dai lavori di messa a dimora, dagli interventi di forestazione e microforestazione fino alla riqualificazione dei parchi e delle ville storiche. La tutela di Roma come città verde non può prescindere dalla collaborazione tra comunità scientifica e istituzioni, a cui dobbiamo aggiungere anche la cittadinanza attiva, protagonista anch'essa nella cura del territorio" conclude Alfonsi.

C. Stampa

Arte24

Il viaggio nella cultura



***In onda tutti i sabati alle ore 20,00 su Rete Oro
canale 77 Digitale Terrestre e live su www.reteoro.tv***

in replica la domenica alle ore 23,00 e il mercoledì alle ore 21,00



Seguici anche attraverso i social



SCIENZA

Il lichene; un eccellente bioindicatore della qualità dell'aria

I licheni sono tra i più efficaci e studiati bioindicatori della qualità dell'aria e vengono utilizzati da decenni per monitorare l'inquinamento atmosferico anche in assenza di strumentazioni sofisticate. La loro importanza è legata a caratteristiche biologiche molto particolari, che li rendono estremamente sensibili alle variazioni chimiche dell'ambiente. A differenza di molti altri organismi, infatti, i licheni non sono entità singole, ma il risultato di una stretta simbiosi tra un fungo (micobionte) e un organismo fotosintetico, come un'alga verde o un cianobatterio (fotobionte). Questa associazione consente loro di colonizzare ambienti anche estremi, come rocce, cortecce degli alberi e superfici esposte, ma allo stesso tempo li rende particolarmente vulnerabili agli agenti inquinanti presenti nell'atmosfera. Uno degli aspetti più rilevanti che rende i licheni ottimi bioindicatori è la loro struttura. Essi non possiedono radici, né una vera cuticola protettiva come le piante superiori; di conseguenza, assorbono direttamente dall'aria acqua e nutrienti. Questo implica che qualsiasi sostanza presente nell'atmosfera, inclusi gas tossici e particelle inquinanti, venga facilmente incorporata nei loro tessuti. La loro fisiologia, quindi, li espone direttamente agli effetti dell'inquinamento atmosferico, rendendoli estremamente sensibili anche a basse concentrazioni di sostanze nocive. Un altro elemento fondamentale è la loro crescita lenta. I licheni accumulano nel tempo le sostanze presenti nell'aria, permettendo di ottenere una misura integrata dell'inquinamento, non limitata a un momento specifico ma estesa su lunghi periodi. Questo li rende particolarmente utili per valutare l'esposizione cronica agli inquinanti. Inoltre, le diverse specie di licheni presentano differenti livelli di tolleranza: alcune sono molto sensibili e scompaiono rapidamente in presenza di aria inquinata, mentre altre sono più resistenti e riescono a sopravvivere anche in condizioni difficili. Questa variabilità consente agli studiosi di utilizzare la composizione delle comunità licheniche come indicatore della qualità dell'aria. Nel campo dell'ecologia e del biomonitoraggio ambientale, i licheni vengono impiegati attraverso



diversi approcci. Uno dei metodi più diffusi consiste nell'analizzare la biodiversità lichenica presente in una determinata area, spesso osservando le specie che crescono sui tronchi degli alberi. Un'elevata diversità è generalmente associata a una buona qualità dell'aria, mentre una ridotta presenza di specie indica condizioni di inquinamento. In alternativa, si possono analizzare direttamente i tessuti dei licheni per misurare la concentrazione di sostanze inquinanti accumulate, come metalli pesanti o composti tossici. Esiste anche il metodo dei trapianti, che prevede lo spostamento di licheni da aree poco inquinate a zone più compromesse, al fine di osservare nel tempo le alterazioni fisiologiche o chimiche. I licheni sono particolarmente efficaci nel rilevare diversi tipi di inquinanti atmosferici. Storicamente, uno dei principali responsabili della loro scomparsa nelle aree urbane è stata l'anidride solforosa, emessa soprattutto dalla combustione di carbone durante la rivoluzione industriale. Oggi, oltre a questa sostanza, i licheni permettono di monitorare anche ossidi di azoto legati al traffico veicolare, ozono troposferico, metalli pesanti come piombo e cadmio, e particolato atmosferico fine. La loro capacità di accumulare queste sostanze li

rende strumenti preziosi anche per analisi di laboratorio dettagliate. Nelle aree urbane, la distribuzione dei licheni segue spesso un gradiente molto chiaro. Nei centri cittadini più inquinati, la biodiversità lichenica è estremamente ridotta o addirittura assente. Spostandosi verso le periferie, compaiono specie più resistenti, mentre nelle aree rurali o montane, dove l'aria è più pulita, si osserva una maggiore varietà di specie, comprese quelle più sensibili. Questo andamento ha permesso di utilizzare i licheni per costruire vere e proprie mappe della qualità dell'aria. Inoltre, negli ultimi decenni, il ritorno di alcune specie in città europee è stato interpretato come un segnale positivo del miglioramento delle condizioni atmosferiche, grazie alla riduzione di alcune emissioni inquinanti. Rispetto ai metodi strumentali, l'utilizzo dei licheni presenta numerosi vantaggi. Innanzitutto, è un approccio relativamente economico e non richiede tecnologie complesse. Permette inoltre di coprire ampie aree geografiche e di ottenere informazioni integrate nel tempo, piuttosto che limitate a misurazioni puntuali. Tuttavia, questo metodo non è privo di limiti. L'identificazione delle specie richiede competenze specialistiche, e i risultati possono essere influenzati anche da fattori ambientali come umidità, temperatura e esposizione alla luce. Inoltre, la risposta dei licheni ai cambiamenti ambientali può essere relativamente lenta rispetto alle variazioni improvvise dei livelli di inquinamento. Oltre al monitoraggio dell'inquinamento locale, i licheni svolgono un ruolo importante anche nello studio di fenomeni globali. Essi sono utilizzati per analizzare la deposizione a lunga distanza degli inquinanti, per valutare gli effetti del cambiamento climatico e per studiare processi come l'acidificazione degli ecosistemi. In questo senso, rappresentano uno strumento prezioso non solo per comprendere la qualità dell'aria a livello locale, ma anche per osservare le trasformazioni ambientali su scala più ampia. In conclusione, i licheni costituiscono un indicatore estremamente affidabile e sensibile della qualità dell'aria. La loro presenza, abbondanza e diversità riflettono direttamente le condizioni atmosferiche, rendendoli veri e propri "sensori biologici" naturali. Studiare i licheni significa, in definitiva, comprendere meglio l'ambiente che ci circonda e la qualità dell'aria che respiriamo ogni giorno.

Stadio. Approvato progetto definitivo in Assemblea Capitolina. Gualtieri e Velocchia: «Giornata storica»

L'Assemblea Capitolina ha approvato in via definitiva il Progetto di fattibilità tecnica ed economica (Pfte) del nuovo stadio della As Roma. Dopo due settimane dal passaggio in giunta, oggi l'Aula Giulio Cesare ha infatti approvato la delibera per la presa d'atto della verifica di ottemperanza alle condizioni, prescrizioni e raccomandazioni stabilite a maggio 2023 confermando il pubblico interesse del progetto che sarà realizzato nel quadrante di Pietralata. «Oggi è una giornata storica per Roma e per i romani. L'approvazione arriva al termine di un lavoro molto intenso svolto dall'Amministrazione, dagli uffici e dall'Assemblea, che in questi anni hanno seguito con attenzione ogni passaggio, consentendoci di arrivare a questo momento con un progetto solido e pienamente orientato all'interesse della città. Il nuovo stadio sarà infatti un impianto moderno e pensato come luogo aperto e vissuto durante tutto l'anno e si inserisce in un quadro di interventi compositi, che riconosce una rinnovata centralità a Pietralata, che beneficerà anche di altri importanti interventi. La qualità dello spazio pubblico che questo progetto, interamente privato, porterà al quadrante è straordinaria: 11,6 ettari di verde pubblico, una superficie più ampia di molti altri parchi urbani della città, 3,5 ettari dedicati a piazze e percorsi pedonali, quindi circa 15 ettari in totale di spazi pubblici scoperti che saranno restituiti alla città. Il progetto è stato approvato in Aula con una larga maggioranza, che ha riconosciuto la solidità dell'iter seguito e l'importanza di questo intervento per il futuro della città. Continueremo a lavorare con la stessa determinazione per portare avanti i grandi progetti di rigenerazione e trasformazione urbana che stanno cambiando Roma, migliorando la qualità dello spazio pubblico e rendendo la città sempre più moderna e attrattiva». Così il Sindaco di Roma,



Roberto Gualtieri. «Il voto di oggi, per il quale ringrazio tutta l'Assemblea Capitolina, è una bella notizia per i tifosi e per tutta la città, che può tornare a credere con fiducia nello sviluppo e negli investimenti. Il nuovo stadio della AS Roma sarà sicuramente un impianto sportivo moderno e dedicato agli appassionati, ma anche un vero e proprio nuovo polo urbano che arricchirà Roma e contribuirà alla complessiva rigenerazione di Pietralata – dichiara l'Assessore all'Urbanistica di Roma, Maurizio Velocchia - Come Assessore all'Urbanistica, insieme a tutta l'Amministrazione capitolina, abbiamo sempre creduto nel progetto: i nostri uffici hanno lavorato dal primo giorno per analizzare e verificare le decine di migliaia di pagine e le centinaia di elaborati, a dimostrazione di serietà e amore per la città. Parliamo di un investimento di 1,3 miliardi, che porterà occupazione, sviluppo e una complessiva e una nuova vocazione al quadrante, legata allo sport e alla ricerca scientifica. Anche in questo caso, Roma Capitale ha dimostrato con i fatti la volontà e la capacità di lavorare per lo sviluppo e il futuro della città. Ricordo che quando abbiamo ricevuto i dossier, sia la proposta preliminare e sia il progetto di fattibilità tecnica ed economica, in pochi credevano che saremmo arrivati fin qui. Noi non abbiamo perso tempo e abbiamo agito con determinazione, sia nella prima fase e sia in questa,

superando positivamente tra l'altro anche i vari ricorsi fatti contro il progetto, a riprova della validità e correttezza del nostro operato. Il nostro auspicio è che adesso possa, al più presto, avviarsi l'iter finale del percorso con l'approvazione in conferenza di servizi» conclude l'Assessore all'Urbanistica Maurizio Velocchia. Lo stadio avrà una capienza di 60.605 posti, con una curva da 23.000 posti tra le più grandi d'Europa. Il complesso ospiterà funzioni aperte alla città: un museo di 1.600 mq, un fan store di 1.800 mq, 30 punti vendita, 245 mq per il bar del parco e 21.000 mq destinati ad hospitality e attività congressuali (Mice). L'architettura richiama la tradizione dell'antica Roma e integra i segni distintivi del Club: la scritta «Roma 1927» sulla facciata sud e l'emblema della As Roma sulla facciata nord. L'investimento complessivo da parte della As Roma ammonta a 1.047,79 milioni di euro, di cui 696,37 milioni destinati alla realizzazione dello stadio e la restante quota alle opere di urbanizzazione e ai costi di costruzione. Il Pfte interessa un'area complessiva di 27 ettari. Di questi, 11,6 ettari sono destinati a verde pubblico e 3,5 ettari a piazze e percorsi pedonali, per un totale di circa 15 ettari di spazi pubblici scoperti. L'intervento configura un nuovo polo urbano e un'infrastruttura multifunzionale, progettata per essere fruibile durante tutto l'anno, anche al di fuori degli eventi sportivi. Il progetto prevede infatti la realizzazione di due aree verdi integrate nel sistema urbano: il parco dello stadio e il parco centrale. Il parco dello stadio comprende l'impianto per 6,7 ettari, circa 50.000 mq di aree verdi e spazi di connessione, oltre al podio con piazze e percorsi pedonali. Il parco centrale, esteso per 6,9 ettari, sarà uno spazio pubblico quotidiano e multifunzionale, con aree per attività ricreative, sport all'aperto, sosta e percorsi ciclopedonali. È prevista inoltre

la pedonalizzazione dell'ex via Sublata, la realizzazione di nuove piazze, aree gioco accessibili, spazi fitness e servizi di ristoro. Sul fronte della mobilità e della sosta sono previsti 91.426 mq di parcheggi pubblici e privati a uso pubblico, tra strutture interrato (fruibili anche nei giorni senza eventi), parcheggi a raso e multipiano, oltre a tre velostazioni. Sono previsti 2.606 posti auto nel comparto stadio e nel Piano particolareggiato e 5.712 posti moto. A questi si aggiungono 2.577 posti auto nei parcheggi di scambio lungo la linea B (Santa Maria del Soccorso, Ponte Mammolo, Rebibbia), di cui 1.901 utilizzabili nei giorni di gara, e 1.660 posti lungo la linea FL2 (La Rustica UIR, La Rustica Città, Serenissima), di cui 996 destinati al match day. Il sistema ciclopedonale collegherà l'area alla rete esistente e alla stazione Tiburtina, garantendo continuità e sicurezza dei percorsi. Sono previste una pista ciclabile lungo l'asse nord-sud, tre velostazioni (Monti Tiburtini, comparto Istat, via Achille Tedeschi) e 3.582 posti bici, oltre a due passerelle ciclopedonali verso la stazione Tiburtina, uno scavalco del fascio ferroviario in direzione via Livorno e una passerella su via dei Monti di Pietralata.

Psiche&Arte: una nuova grammatica per curare il "manicomio invisibile"

Di Gaetano Infantino

Non sono più le mura di cinta o le inferriate a definire l'isolamento, ma i pregiudizi, i silenzi e l'auto-stigma che ancora oggi circondano chi vive il disagio mentale. È questo il cuore del messaggio lanciato nel volume "Il manicomio invisibile. Un viaggio verso la consapevolezza", primo tassello della collana Psiche&Arte.

La Bellezza come Farmaco dell'Anima

Sviluppando la riflessione centrale del libro, emerge una verità che la clinica tradizionale spesso trascura: la bellezza è un diritto terapeutico. Non è un semplice ornamento, ma una forza capace di ricomporre i frammenti di un'identità ferita. Laddove il disagio crea caos, l'arte agisce come catalizzatore di senso, trasformando il "paziente" in "autore" e restituendo dignità a quel "lignaggio di acuta sensibilità" che troppo spesso viene ridotto a etichetta diagnostica.

Dalle Istituzioni alla Relazione: Il doppio binario della cura

La prospettiva di Psiche&Arte non resta chiusa nelle pagine di un saggio, ma si è fatta corpo e azione attraverso due momenti simbolici e necessari: Il Dialogo con le Istituzioni (La Sala Rossa): Presso la Sala Rossa del Municipio VII, il dibattito ha portato il tema della salute mentale al centro della gestione politica e sociale della città. È qui che si combatte la battaglia contro la "governance dell'indifferenza", spingendo le istituzioni a riconoscere che la cura non è solo protocollo, ma cultura e inclusione. L'Incontro con i Pazienti (Valmontone): Nella dimensione intima della Comunità Francesco di Valmontone, il libro è diventato uno strumento di condivisione diretta. Qui, tra le "macerie" interiori e la speranza di rinascita, l'autore ha dialogato con chi il "manicomio invisibile" lo abita ogni giorno. In questo spazio, la bellezza e la parola clinica si sono fuse, dimostrando che la vera guarigione passa per la ricostruzione di una rete umana autentica.

La Relazione come Rete Umana

Come evidenziato anche nella mostra "Connessioni e Nodi della Rete Umana" a Villa Lais, il confine tra io e l'altro si supera solo nell'incontro. L'arte diventa lo strumento primordiale per risalire dagli abissi: un filo che unisce il vertice istituzionale alla base sofferente, creando una trama di sostegno che non permette a nessuno di cadere nel vuoto del silenzio.

Una Missione Culturale

Il progetto punta a una "governance della sensibilità": integrare la profondità della psiche con la visione dell'arte per ritrovare l'integrità dell'umano.

Solo guardando nell'ombra della Sala Rossa e tra le stanze di Valmontone, senza paura, possiamo trasformare lo stigma in consapevolezza.

L'impegno di Gaetano Infantino (noto in arte come Tanino G. Infantino) dimostra che la guarigione non è un processo solo farmacologico, ma relazionale e culturale. Con una lunga carriera come Dirigente Psicologo alle spalle, Infantino continua a tessere quella "rete umana" necessaria affinché nessuno si senta più prigioniero di un manicomio, per quanto invisibile esso sia.



Gaetano Infantino autore del libro *Il manicomio invisibile*



Edward Weston. «La materia delle forme»; la prima grande mostra in Italia dedicata al fotografo statunitense

Fino al 2 giugno «Edward Weston. La materia delle forme», la prima grande mostra in Italia dedicata al fotografo statunitense, organizzata da Fundación MAPFRE in collaborazione con CAMERA – Centro Italiano per la Fotografia di Torino. Dopo le tappe di Madrid e Barcellona, il progetto espositivo approda nel capoluogo piemontese proponendo una lettura articolata di una delle figure centrali della fotografia moderna americana. Curata da Sergio Mah, la mostra riunisce 171 immagini e si configura come una vera e propria antologia capace di attraversare tutte le fasi della produzione di Edward Weston, nato a Highland Park, in Illinois, nel 1886, attivo prevalentemente in California fino alla sua morte a Carmel il primo gennaio del 1958. Era diventato famoso per la sua relazione sentimentale con Tina Modotti, con cui aveva lavorato in Messico, dal 1923 al 1926, facendo amicizia con i maggiori personaggi del Rinascimento messicano. In quell'epoca Weston si concentrava sui rapporti tra forma e soggetto, realismo e astrazione con una accentuata nota di trascendentalismo. Nei suoi diari ci racconta il suo amore per la natura, il suo tentativo di identificarsi con l'ambiente per conoscerlo fino in fondo, la passione per la purezza delle cose. Ed è questo il motivo per cui l'editore di Walter Whitman (1819-1892) gli propone di illustrare la quarta edizione delle poesie "Leaves of grass", poesie dal verso libero di quello che è considerato uno dei poeti più importanti della storia americana. Che lo unisce nelle aspirazioni artistiche in maniera totalmente libera da ogni vincolo e per esprimere sensazioni con assoluta oggettività. Il percorso espositivo, a Torino, copre un arco temporale che va dal 1903 al 1948, restituendo una visione complessiva dell'evoluzione linguistica e concettuale dell'autore. Weston cominciò la sua attività con i ritratti porta a porta e fino al 1920 aveva usato l'effetto della foto sfocata per capovolgere poi la sua ricerca stilistica. Apparteneva alla corrente allora in voga del pittorialismo, contrapposto, fino agli anni quaranta, al modernismo e al realismo. Oggi può essere considerato un precursore del moderno iperrealismo che va tanto di moda oggi negli Stati Uniti: infatti era convinto che la fotografia servisse a catturare la vita e sotto qualunque modo si presentasse l'unico modo possibile per farlo era il realismo. Questo era anche un modo per contestare qualunque foto non perfettamente a fuoco e stampata in modo non perfetto. Con una cura quasi maniacale dell'immagine Weston cercava di cogliere l'essenza dell'oggetto da fotografare fissandolo in una forma pura e perfetta contrapposta allo sfondo che lo circondava. Continuava ad insistere che il fotografo doveva visualizzare la foto dentro di sé prima ancora di stamparla. Fondò, infatti, insieme ad altri fotografi, il gruppo f/64, dal diaframma fotografico che forniva migliore resa ottica e profondità di campo. Cofondatore dei Camera Pictorialist of Los Angeles, Weston



«Nudo 1936» opera dell'artista Edward Weston

partecipò in modo attivo al dibattito sulla natura del medium fotografico, sostenendo una visione basata sulla precisione formale, sulla chiarezza dell'immagine e sull'uso consapevole delle potenzialità tecniche dello strumento fotografico. Elemento centrale della pratica di Weston fu la scelta della fotocamera a grande formato, utilizzata per ottenere immagini in bianco e nero caratterizzate da una notevole nitidezza e da una resa dettagliata delle superfici e dei volumi. Il rigore tecnico, unito a un'attenzione costante per la luce e per la struttura formale dei soggetti, ha dato origine a un corpus eterogeneo che comprende nature morte, nudi, paesaggi e ritratti. Famosi i primi piani di conchiglie, peperoni, cavoli, rocce e cipressi e i nudi sensuali finì a se stessi, i cieli e le nuvole, insomma quello che sarà definito il purismo Westoniano legato alla sua passione per la natura, la purezza e la verità. Molte di queste immagini sono oggi considerate fondamentali nella storia della fotografia del novecento. Weston, invitato al Salon of Photography di Londra è l'incarnazione della poesia applicata alla fotografia. La mostra sottolinea anche il suo contributo nell'offrire una chiave di lettura dell'estetica e dello stile di vita dell'America tra le due guerre, periodo di profonde trasformazioni culturali e sociali. Dopo aver aderito al realismo le sue foto diventano crude e reali: luoghi desolati, vecchie macchine, fattorie abbandonate, deserti devastati. E ritratti ai poveri, ai neri, alle classi più umili, ritratti semplici, veri, sinceri. Nei suoi paesaggi, nei ritratti, non c'è traccia di posa, non esistono inserimenti pubblicitari, la sua verità è composta da linee, da ombre, dal bianco e nero e da

tutte le tonalità del grigio. Radicata nel paesaggio e nella cultura degli Stati Uniti, l'opera di Weston si distingue per un'essenzialità che ha contribuito a ridefinire i confini del linguaggio fotografico. Attraverso la selezione presentata a Torino, la mostra offre una prospettiva articolata sul processo di affermazione della fotografia come disciplina artistica e sul ruolo centrale che essa ha progressivamente assunto all'interno della cultura visiva contemporanea. L'esposizione propone un punto di vista europeo sull'eredità di Weston, inserendo il suo lavoro in dialogo critico con il modernismo delle prime avanguardie fotografiche del continente. Sono evidenti le influenze delle correnti artistiche dell'epoca, soprattutto del cubismo. In questo senso, il corpus selezionato si pone come un contrappunto estetico e teorico rispetto alle ricerche coeve sviluppate in Europa, contribuendo a una riflessione sulla definizione della fotografia come forma d'arte autonoma nel corso del Novecento. Il percorso mette in evidenza il ruolo svolto da Weston nel riconoscere e consolidare la fotografia come linguaggio poetico e intellettuale.

Alfio Borghese

Mostra personale dell'artista Mauro Molinari; Condominio: istruzioni per la sopravvivenza

Omaggio a Emanuela Carone

«Abbiamo rinchiuso la luce ardore del nostro essere, all'interno d'uno spazio lineare e compatto, modellato a ben mestiere fra cemento adornato ed anime misere...» (Giulia Vignapiano)

In questi versi si trova già la chiave di lettura della nuova mostra di Mauro Molinari. Lo spazio lineare e compatto è il condominio: il cemento diventa materia e metafora, mentre la luce rinchiusa rappresenta l'identità individuale compressa all'interno di una struttura collettiva. Con Condominio: istruzioni per la sopravvivenza, Molinari trasforma l'architettura urbana in una riflessione visiva sulla condizione umana contemporanea. Il condominio non è soltanto un edificio, ma un organo sociale: luogo di prossimità fisica e distanza emotiva, di convivenza forzata e solitudine privata. Come scrive Claudia Zaccagnini, il condominio diventa «la perfetta metafora dei comportamenti sociali attuali, divisi tra una forzosa gestione delle parti in comune [...] e la strenua difesa della proprietà privata». In questa tensione si consuma il teatro silenzioso delle opere di Molinari. Romano, classe 1942, formatosi nel clima dell'Informale degli anni Sessanta e approdato nel tempo a una personale sintesi tra poesia visiva, modularità geometrica e sperimentazione materica. Come sottolinea Giulia Vignapiano, «le sue opere non sono mai semplici vedute, ma veri e propri dispositivi narrativi», nei quali la prospettiva schiacciata accentua «il

senso di claustrofobia o di ordine geometrico imposto». I colori vivaci generano un cortocircuito visivo. La mostra è dedicata alla memoria di Emanuela Carone. Sarà presente l'artista. Interverranno alla presentazione: Claudia Zaccagnini Giulia Vignapiano

Sarà inoltre presente Francesco Farachi, curatore del catalogo. In occasione del vernissage saranno effettuate le riprese televisive di Arte 24, con successiva messa in onda su Rete Oro - Canale 77.

Con il contributo di Gruppo Abitha, Via Gallia 88/90 - Roma (San Giovanni)

C. Stampa



Rosanna Cerutti direttrice artistica della Galleria SottoSopra Art Studio



Sicurezza urbana a Roma nella prospettiva della Smart City

La sicurezza urbana è oggi una delle grandi linee di faglia del governo delle città europee, e Roma non fa eccezione. Non è più sufficiente declinarla come semplice ordine pubblico: è divenuta una componente strutturale della qualità urbana, intrecciata con la transizione digitale, la sostenibilità e la coesione sociale. In una capitale estesa, stratificata e diseguale come Roma, il paradigma della Smart City offre una chiave per tenere insieme queste dimensioni, trasformando tecnologie e dati in strumenti di prevenzione, prossimità e partecipazione. Negli ultimi anni Roma ha iniziato a costruire una propria agenda Smart City, con piani, progetti pilota e strumenti di governance dedicati. Il Piano Roma Smart City elenca decine di interventi già avviati o conclusi — dalla gestione intelligente della viabilità alla manutenzione stradale digitale, dall'illuminazione smart ai servizi informativi interattivi — che concorrono indirettamente anche alla sicurezza urbana, riducendo zone d'ombra, degrado e isolamento. Iniziative come la piattaforma STAR per la segnalazione e tracciamento delle anomalie sulle strade, o il Pavement Management System per la mappatura degli interventi di riasfaltatura, rendono più trasparente e tempestivo il rapporto tra cittadino e amministrazione, incidendo sulla percezione di cura del territorio. In parallelo, la capitale ha avviato un percorso di strutturazione di competenze dedicate alla cybersecurity e alla sicurezza urbana digitale, attraverso iniziative promosse dal Dipartimento Cybersecurity e Sicurezza Urbana di Roma Capitale e momenti di confronto pubblico sui diritti nell'era delle tecnologie pervasive. In questo quadro, la sicurezza non è più solo presidio fisico ma si configura come vera e propria infrastruttura integrata, nella quale spazi pubblici, reti digitali e sistemi di servizio dialogano continuamente. Uno dei campi più avanzati, e più discussi, è quello della videosorveglianza e delle centrali di comando e controllo per la gestione della città. In vista del Giubileo 2025, Roma ha programmato l'implementazione di un sistema di videosorveglianza composto da circa 15.000 telecamere collegate a un unico software di intelligenza artificiale, integrando impianti pubblici e privati. Il progetto prevede una nuova Sala Operativa di Sicurezza per Polizia Locale e Protezione Civile, con un investimento di oltre 14 milioni di euro, destinata al coordinamento del territorio, alla gestione delle emergenze e dei grandi eventi. Questo modello di gestione integrata viene rafforzato anche attraverso piattaforme evolute come lo "Smart Police Support", sviluppato da Leonardo, che punta a supportare le attività di controllo del territorio e il contrasto alla microcriminalità, con particolare attenzione alle aree più vulnerabili. In prospettiva, tali strumenti possono consentire un uso più mirato delle risorse, una risposta più rapida alle criticità, una maggiore capacità di previsione sui flussi urbani. Tuttavia, la loro legittimazione democratica dipende da garanzie robuste in materia di trasparenza, accountability e tutela dei diritti fondamentali. L'espansione dell'"occhio digitale" in città ha inevitabilmente suscitato interrogativi e preoc-

cupazioni sul versante delle libertà civili. A livello europeo, la riflessione sulla sicurezza nelle smart cities si è intrecciata con l'evoluzione delle regole sulla protezione dei dati e sulla cybersecurity: oltre al GDPR, la direttiva NIS2 rafforza gli obblighi di sicurezza per i settori critici urbani, dai trasporti all'energia, imponendo standard più severi e notifiche tempestive degli incidenti. Il messaggio che arriva da Bruxelles è chiaro: non esiste città intelligente senza infrastrutture digitali resilienti, senza crittografia dei dati e senza solidi meccanismi di autenticazione e controllo degli accessi ai sistemi. Il dibattito nazionale ed europeo ha portato anche all'introduzione di una moratoria sull'installazione di nuovi sistemi di videosorveglianza con riconoscimento facciale nei luoghi pubblici, almeno fino al 2025, con l'obiettivo di proteggere privacy e protezione dei dati personali. Roma si colloca dentro questo quadro, distinguendo tra videosorveglianza intelligente, basata su analisi dei flussi e degli eventi, e sistemi di identificazione biometrica automatizzata, ad oggi sospesi nello spazio pubblico. La sfida diventa allora quella di tenere insieme l'istanza di sicurezza con quella di non trasformare la città in uno spazio di sorveglianza pervasiva, seguendo le linee guida europee che promuovono città "sicure" ma anche fidate. Nel panorama europeo alcune città hanno svolto un ruolo di apripista. Barcellona, riconosciuta come capitale europea dell'innovazione e sede dello Smart City Expo World Congress, ha sviluppato una piattaforma urbana che integra i dati della rete di sensori "Sentilo", dei sistemi informativi e dei social network per gestire traffico, illuminazione, servizi ambientali e sicurezza con un approccio data-driven e open source. L'esperienza catalana mostra come l'uso intensivo dei big data possa migliorare la gestione delle emergenze e dei grandi eventi, ma anche la qualità della vita quotidiana, a condizione che la cittadinanza sia coinvolta nel controllo e nella comprensione degli strumenti utilizzati. Amsterdam, dal canto suo, ha costruito la propria strategia di smart city puntando su riduzione delle emissioni, mobilità sostenibile e uso etico dei dati, facendo leva su un ecosistema aperto che vede insieme amministrazione, università, imprese e cittadini. Iniziative come l'"Amsterdam Smart Citizen Lab" e la carta "Tada - clarity about data" insistono proprio su trasparenza, consapevolezza e partecipazione nella gestione algoritmica dei servizi urbani, inclusi quelli legati alla sicurezza e al controllo dello spazio pubblico. Anche qui non sono mancati ripensamenti: nel 2025 la città ha abbandonato un progetto di semafori intelligenti per timori legati alla tracciabilità eccessiva degli spostamenti, a riprova di quanto il bilanciamento tra innovazione e tutela della privacy resti un terreno delicato. In Francia, casi come Nizza mostrano un approccio molto proattivo alla gestione del rischio: sistemi di videosorveglianza basati su intelligenza artificiale, servizi dedicati alla sicurezza degli eventi e progetti per centri di comando unificati consentono di integrare i dati e rafforzare il coordinamento tra forze di sicurezza locali e nazionali. Parallelamente,

l'Unione europea sostiene progetti come S4AllCities, che forniscono piattaforme comuni per visualizzare in tempo quasi reale gli incidenti relativi alla sicurezza nelle città intelligenti, favorendo la condivisione di esperienze e soluzioni tra le diverse realtà urbane. In questo contesto Roma non è una realtà isolata, ma si colloca dentro una comunità europea di città che sperimentano e imparano le une dalle altre. La partecipazione della capitale allo Smart City Expo World Congress di Barcellona, coronata nel 2025 dallo "Smart City Award", ha dato visibilità internazionale a una serie di progetti concreti: la strategia Roma5G, le nuove centrali operative di ATAC, la Centrale del Traffico sviluppata con Almaviva e il polo di sicurezza urbana intelligente di Leonardo, basato su tecnologie integrate e rispettose della privacy. L'idea che Roma ha voluto presentare in quella sede è quella di una città che non rincorre i dati per sé, ma prova a mettere al centro la vita quotidiana delle persone, nella convinzione che l'innovazione debba essere "human-centered". La Commissione europea, dal canto suo, lavora alla costruzione di uno Spazio europeo dei dati per città e comunità intelligenti e sostenibili, un ambiente interoperabile e sicuro dove i dati oggi frammentati possano essere condivisi sulla base di accordi volontari. Per Roma questo significa poter dialogare, anche dal punto di vista digitale, con le altre capitali europee, accedendo a standard comuni, soluzioni interoperabili e piattaforme che, se ben governate, possono rafforzare la sicurezza urbana e la resilienza della città. Guardando in avanti, la prospettiva per Roma non può limitarsi alla somma dei singoli progetti, per quanto innovativi, ma dovrebbe tradursi in una visione coerente di sicurezza urbana come diritto alla città nell'era digitale. In questo senso, il confronto con le esperienze europee suggerisce alcune linee di marcia implicite: la centralità della governance dei dati, che non è solo un tema tecnico ma politico; la necessità di rafforzare i dispositivi di partecipazione attiva, affinché cittadini e corpi intermedi possano contribuire alla definizione delle priorità e al monitoraggio degli impatti; il radicamento delle scelte tecnologiche in un quadro di garanzie robuste su privacy, non discriminazione algoritmica e accessibilità dei servizi. Roma ha già dimostrato di poter essere competitiva nello scenario internazionale della smart city, ma il salto di qualità si misurerà sulla capacità di trasformare gli investimenti del PNRR e l'eredità del Giubileo in un nuovo patto tra istituzioni e cittadini, fondato sulla fiducia reciproca. La capitale può proporsi come laboratorio mediterraneo di sicurezza urbana "umanocentrica", dove la tecnologia non sostituisce il tessuto sociale ma lo rende più forte, dove i dati non sono solo risorsa economica ma infrastruttura di diritti, dove l'appartenenza allo spazio europeo delle città intelligenti si traduce in standard condivisi, cooperazione tra metropoli e capacità di affrontare insieme rischi e vulnerabilità che non conoscono confini.

Gianni Lattanzio

ARMONY; Mostra collettiva di arte contemporanea presso la Galleria Studio CiCo

La Galleria d'Arte Studio CiCo di Roma è lieta di presentare "ARMONY", una mostra collettiva di arte contemporanea che riunisce diversi artisti accomunati dalla medesima riflessione sul tema dell'armonia come principio estetico, emotivo e spirituale. L'esposizione propone un percorso visivo che attraversa linguaggi, sensibilità e poetiche differenti, mettendo in dialogo opere che esplorano il delicato equilibrio tra forma e percezione, tra ordine e libertà, tra tensione e quiete. In un tempo caratterizzato da ritmi frenetici e da una continua frammentazione dell'esperienza, la mostra invita a riscoprire l'armonia come possibilità di ascolto e di relazione, come spazio interiore in cui gli elementi apparentemente discordanti trovano una nuova composizione. Nel corso della storia dell'arte, il concetto di armonia ha assunto molteplici significati: dalla ricerca di proporzione e misura nelle composizioni classiche alla dimensione più intima e spirituale della pittura moderna e contemporanea. Se per alcuni maestri l'armonia coincide con l'equilibrio delle forme e la precisione della struttura, per altri diventa invece una vibrazione emotiva, un linguaggio capace di parlare direttamente alla sensibilità dello spettatore attraverso colore, materia e luce. ARMONY è curata da Cinzia Cotellessa ed Elena Pietrangeli e sarà presentata dal Professore e Critico d'arte Piero Zanetov. La mostra si inserisce in una tradizione di ricerca, offrendo al pubblico un'esperienza viva che mette in relazione diverse interpretazioni dell'equilibrio artistico. Ogni opera rappresenta una tappa di un percorso più ampio, in cui il dialogo tra gli artisti genera una composizione collettiva fatta di rimandi, contrasti e consonanze.

Gli artisti protagonisti della mostra sono Ugo Angelini, Franco Bacci, Bruno Bruni, Monica Galeotti, Lucia Lo Russo, Concetto Nani, Ivan Perroni, Elena Pietrangeli, Donatella Ricci Piccirilli, Renzo Vespignani, Federica Virgili. Attraverso pittura, segno e ricerca materica, ciascun artista offre una propria interpretazione del tema, contribuendo a costruire un racconto



Cinzia Cotellessa direttrice artistica della Galleria Studio CiCo

corale in cui l'armonia non è un punto di arrivo definitivo, ma un processo dinamico, una tensione continua verso l'equilibrio. Come sottolinea la gallerista e curatrice Cotellessa: "L'armonia non è mai una condizione statica o un equilibrio perfetto: è piuttosto un movimento continuo tra elementi diversi, una tensione che trova forma nell'opera d'arte. In questa mostra ho voluto riunire artisti che, pur con linguaggi e sensibilità differenti, condividono la capacità di trasformare il contrasto in dialogo e la complessità in visione. 'ARMONY' è un invito a rallentare lo sguardo e a riconoscere, attraverso l'arte, quelle connessioni sottili che tengono insieme le cose e che spesso nella vita quotidiana rischiamo di non vedere". La mostra invita il visitatore a soffermarsi sul valore dello sguardo e della contemplazione: proprio come accade davanti a un quadro, a volte è necessario fare un passo indietro per cogliere l'insieme, altre volte avvicinarsi per percepire la trama invisibile che unisce ogni elemento.

C.Stampa

ARMONY

DAL 14 AL 29 MARZO 2026
ARTE
CONTEMPORANEA
INAUGURAZIONE 14 MARZO ORE 18
APERICENA

PRESENTAZIONE DEL PROF. PIERO ZANETOV
CURATELA CINZIA COTELLESSA | ELENA PIETRANGELI

GLI ARTISTI
UGO ANGELINI | FRANCO BACCI
BRUNO BRUNI
MONICA GALEOTTI | LUCIA LO RUSSO
CONCETTO NANI
IVAN PERRONE | ELENA PIETRANGELI
DONATELLA RICCI PICCIRILLI
RENZO VESPIGNANI | FEDERICA VIRGILI

Galleria d'Arte Studio CiCo
ROMA - VIA GALLESE 8 | 00112 - ORARIO: 12 - 19.00 - LA DOMENICA SOLO PER APPUNTAMENTO

Costruire il futuro: i cantieri di Villa Giulia. Il Museo nazionale Etrusco di Villa Giulia si racconta

Un cantiere in corso può trasformarsi in una straordinaria occasione di conoscenza, in un laboratorio di ricerca e di scoperta che anticipa cambiamenti, sfide e prospettive future. Dal 9 aprile 2026 il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia presenta un ciclo di conferenze a cura della direttrice Luana Toniolo che racconta i grandi progetti in corso di realizzazione nelle sedi di Villa Giulia e Villa Poniatowski. Dal cantiere delle ex Concerie Riganti presso Villa Poniatowski, ai monumentali restauri di Villa Giulia, dai nuovi allestimenti museali, dove la narrazione delle collezioni incontrerà innovative forme di lettura, fino alla straordinaria raccolta di Ori Castellani, al memorabile restauro del sarcofago degli Sposi, per concludere con la riqualificazione di Villa Poniatowski. Sei incontri, un giovedì al mese, in collaborazione con i progettisti e i direttori dei lavori, per raccontare i progetti in corso e la Villa Giulia del prossimo anno. Da questa stagione di grandi interventi il Museo è proiettato verso un futuro di trasformazioni: non si tratta solo di cambiamenti strutturali, ma di una nuova visione culturale del Museo che si prepara a diventare il centro di nuovi spazi culturali nel cuore della città di Roma. Il 9 aprile si parte così con la narrazione del grande progetto di riqualificazione delle ex Concerie Riganti. Un'area mai aperta al pubblico e ora finalmente al centro di uno straordinario recupero. Il cantiere in corso trasformerà in modo significativo l'immagine di Villa Giulia e il suo rapporto con la città: da questo intervento nascerà una nuova area espositiva di 1000 metri quadrati che consentirà finalmente di valorizzare e rendere accessibili al pubblico i materiali oggi conservati nei depositi e che non trovano spazio nella sede espositiva centrale del Museo. Oltre a questo verrà realizzato un auditorium, un ristorante, una terrazza panoramica, un'area dedicata alle mostre temporanee, spazi pensati come luoghi di incontro, di dialogo e di vita culturale. "Raccontare al pubblico cosa si svolge dentro il museo e i lavori in corso è un nostro dovere come istituzione", afferma la direttrice del Museo, Luana Toniolo. "È una responsabilità verso tutti, in quanto custodiamo un patrimonio culturale che appartiene ad ognuno di noi. Vogliamo condividere in totale trasparenza le azioni che ab-

ETRU MUSEO NAZIONALE ETRUSCO

COSTRUIRE IL FUTURO: I CANTIERI DI VILLA GIULIA

CICLO DI CONFERENZE
A CURA DI LUANA TONIOLO
in collaborazione con i Progettisti e i Direttori dei Lavori

h 17.00 INGRESSO GRATUITO IN SALA FORTUNA

9 APRILE

Il Museo Etrusco cresce:
Il progetto di riqualificazione delle Concerie Riganti

14 MAGGIO

Il Rinascimento ritrovato.
Il cantiere di restauro di Villa Giulia

4 GIUGNO

Ripensare il Museo.
Il nuovo racconto di Villa Giulia

17 SETTEMBRE

Oreficeria Archeologica Italiana:
Il nuovo allestimento della collezione Castellani

8 OTTOBRE

Nel segno del tempo:
Il Sarcofago degli Sposi fra analisi e cura

12 NOVEMBRE

Dall'Egitto all'India: progetti per il recupero
e la riqualificazione di Villa Poniatowski

PRENOTAZIONE ALL'INDIRIZZO: mn-etruc.comunicazione@cultura.gov.it

Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia
Piazzale di Villa Giulia, 9, Roma

biamo intrapreso e queste conferenze racconteranno dalla viva voce di chi lavora quotidianamente nei cantieri, dal Progettista al direttore dei lavori, il perché di questi interventi, che sono parte della visione di un museo che cresce sempre di più, arricchendosi anche di edifici mai aperti al pubblico prima". Insomma, sfide ambiziose per il futuro del Museo che abbiamo deciso di anticipare al pubblico con questi incontri gratuiti e aperti alla cittadinanza.

C. Stampa

«Il Sentiero del Puledro»; romanzo di Silvio Grazioli

Il Sentiero del Puledro è il titolo del suo romanzo, ambientato dopo la Repubblica Romana del 1849, con la famiglia di uno dei protagonisti della storica ma breve conquista di Roma governata da Mazzini e da Garibaldi: gli Arquati, con Giuditta che ha accompagnato Anita Garibaldi morta fra le sue braccia durante la fuga, nel tentativo di raggiungere Venezia. Giuditta, intrepida e decisa, 11 figli, incinta di nuovo, prenderà parte al nuovo tentativo di liberare Roma dal potere temporale del Papa, ma dopo l'attentato riuscito alla caserma degli zuavi papalini, sarà uccisa a Trastevere insieme al figlio Antonio e al marito Francesco Arquati, direttore del lanificio di Subiaco e protagonista della Repubblica romana del '49. Con loro troveranno la morte anche un gruppo di congiurati circondati dai soldati del Vaticano. Riuscirà a salvarsi ed a raggiungere Venezia Pasquale, l'erede più grande degli Arquati, perduto innamorado, a Filetino, della figlia del più fedele servitore del Cardinale Antonelli, ministro degli Interni del Vaticano. Una bella storia d'amore, un po' come Giulietta e Romeo, insieme a tanti racconti, con la descrizione dei pascoli, del mondo rurale e della transumanza, di Trevi di cui Silvio Grazioli è sindaco e dell'Aniene, di Subiaco e del monte Viglio, con il Sentiero del Puledro che segna il confine con l'Italia, usato per fuggire dal Papato. Con Garibaldi, scappato da Caprera e contro il parere del Regno d'Italia, che viene sconfitto a Mentana dai fucili dei 2 mila francesi inviati da Napoleone III a difesa del Papa, che sparano 12 colpi consecutivi al minuto (i famosi Chassepot), contro le armi antiche, spesso ad avancarica, dei garibaldini. Ci vorrà un altro Re e un altro Primo Ministro per liberare Roma con la breccia di Porta Pia.

Alfio Borghese

Arte24 Il viaggio nella cultura

In onda tutti i sabati alle ore 20,00 su Rete Oro
canale 77 del digitale e in replica la domenica
alle ore 23,00 e il mercoledì alle ore 21,00

Seguici anche sui social Facebook e Instagram



La tua spesa
vale di più

SCOPRI IL NOSTRO GRUPPO
WHATSAPP DELLE OFFERTE



PIZZE

Margherita - Rossa
Crostino - Würstel e Patate
Zucchine - Napoli - Funghi
Melanzane - Patate
Marinara - Vegetariana

ALLA PALA

€ 10,90

SU ORDINAZIONE

AL NUMERO: 06.66161275



Roma - Via della Pisana, 475

seguici anche su [Dpiuitalia](#)

PISCINA COMUNALE

ABBONAMENTO mensile!

ALLENATI SENZA PENSIERI
FITNESS - ACQUAFITNESS - NUOTO

Corsi di Nuoto Bambini e Adulti
AcquaFitness - Idrobike frequenza Open 7 giorni su 7
Nuoto Libero - Nuoto Master - Pallanuoto
Centri Estivi



06.66160985



Via Di Bravetta 539, Roma



dal Lunedì al Venerdì Aperti dalle ore 7.00
Domenica Aperto frequenza libera



L'ANGOLO DEL POLLICE VERDE

a cura di Gabriele Nicosia



Ficus lyrata (famiglia Moraceae)

Il Ficus lyrata, originaria delle foreste tropicali dell'Africa centrale, appartiene alla famiglia delle Moraceae ed è una delle piante più appariscenti ed ornamentali grazie alla forma particolare delle foglie ampie all'apice e strette nella parte centrale, che ricordano la lira, uno strumento musicale simile al violino. Il Ficus è una pianta sempreverde e nel suo habitat naturale può raggiungere oltre i dieci metri di altezza. Inoltre ha un comportamento particolare, nello stadio iniziale tende a crescere sugli alberi fino a quando sviluppa radici che arrivano al suolo dove s'interra. Il fusto sottile, rigido ma non lignifico, con il tempo diventa più spesso e assume un colore grigiastro. Le foglie di un bel colore verde scuro sono coriacee, con venature pronunciate, margine ondulato, e molto grandi, infatti possono raggiungere dimensioni di circa quarantacinque centimetri di lunghezza, e trenta di larghezza. Nelle foreste tropicali il Ficus lyrata produce una infiorescenza chiamata siconio e fruttifica, perché viene impollinata da una vespa specifica delle zone, mentre in appartamento non fiorirà né porterà frutto perché manca l'insetto impollinatore. Per una buona coltivazione la pianta ha bisogno di tanta luce, ma non dei raggi del sole diretti. La temperatura ideale è dai diciotto-ventisei gradi, quindi in inverno è bene ripararla in luogo meno freddo. Per quanto riguarda le annaffiature ha bisogno di molta acqua ma è necessario fare attenzione a non lasciare ristagni nel sottovaso e avere cura di porla in un substrato drenante e arieggiato perché le sue radici sono più delicate degli altri Ficus, quindi più soggette al marciume, inoltre essendo di origine tropicale necessita di umidità, quindi è bene nebulizzare le foglie con acqua demineralizzata specie durante la stagione calda o



umidificare l'ambiente se vive all'interno. In ultimo, poiché le foglie sono molto grandi accumulano parecchia polvere, quindi di tanto intanto vanno pulite delicatamente con un panno umido e morbido, in modo che mantengano una giusta fotosintesi. La riproduzione di nuove piante si può fare in talea, da fusto oppure aerea. Per quest'ultima, tagliate poco sotto ad una delle foglie un pezzo di ramo e immergetelo nell'acqua. Una volta sviluppate le radici, interrato in un composto a base di torba, perlite, corteccia di pino e vermiculite. Sicuramente, così facendo, il Ficus lyrata crescerà eretto, maestoso, bellissimo come un'opera d'arte.



“Raccogliamo le idee!”: la Città Metropolitana di Roma coinvolge i giovani nella costruzione dell'Agenda 2030

Costruire politiche pubbliche efficaci significa dotarsi di strumenti in grado di valutarne l'impatto reale nel tempo e, soprattutto, coinvolgere attivamente coloro che ne saranno i principali destinatari. In questa prospettiva, la Città Metropolitana di Roma Capitale ha avviato un percorso strutturato di ascolto e partecipazione rivolto alle nuove generazioni, con l'obiettivo di contribuire alla definizione di un futuro più sostenibile e inclusivo. Il 23 marzo, presso l'Auditorium del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), è stata ufficialmente presentata l'iniziativa “Raccogliamo le idee!”, che ha registrato la partecipazione di oltre 140 persone tra presenza e collegamenti online. Il progetto si inserisce nel processo di aggiornamento della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e punta a raccogliere il contributo di bambini e ragazzi tra i 6 e i 18 anni, valorizzando visioni, bisogni e priorità. In questo quadro, la Città Metropolitana di Roma Capitale ha scelto di svolgere un ruolo attivo, presentando il proprio modello di intervento: la Youth Voluntary Metropolitan Review (YVMR). Si tratta di uno strumento innovativo che mira a rafforzare la partecipazione giovanile ai processi decisionali e a costruire un

sistema più solido di responsabilità pubblica a livello metropolitano. Il percorso prevede una combinazione di strumenti quantitativi e qualitativi. Da un lato, sarà somministrato un questionario strutturato per raccogliere dati utili a comprendere percezioni e priorità delle nuove generazioni; dall'altro, saranno organizzati quattro forum territoriali, in collaborazione con la Lega delle Autonomie Locali (ALI), per favorire il confronto diretto e approfondire i temi emersi. La prima fase del lavoro sarà dedicata alla cosiddetta “marcatura delle politiche”, ovvero alla valutazione ex-post delle azioni già realizzate dalla Città Metropolitana. Questo passaggio consentirà di analizzare gli impatti generazionali delle politiche pubbliche e di individuare, sulla base delle evidenze raccolte e delle opinioni espresse dai giovani, le priorità da inserire nella futura Agenda Metropolitana 2030. L'avvio dell'iniziativa è stato programmato in modo coerente con la definizione del nuovo framework del Piano Metropolitano Strategico e si integra con il percorso della Youth Voluntary Review promosso dal MASE, rafforzando il raccordo tra livello nazionale e territoriale.

C. Stampa

A Palazzo Valentini il primo dei tre workshop dedicato alle Learning Cities. La conoscenza e l'innovazione per rendere le città davvero inclusive

Si è svolto questa mattina nella Sala Di Liegro, a Palazzo Valentini, il primo dei tre workshop proposti dalla Città metropolitana di Roma Capitale e dal Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre e condiviso dal Tavolo del coordinamento della Rete metropolitana dell'apprendimento permanente. L'iniziativa, dal titolo “Roma – Metropoli che apprende – lungo l'asse strategico dell'Innovazione”, fa parte del percorso che traghetta Roma e Città metropolitana nel Global Network of Learning Cities, promosso dall'Unesco, per il quale è stata proposta dai due enti la propria candidatura. All'incontro, coordinato da Valerio De Nardo, direttore Hub 1 di Cmrc, hanno preso parte il capo di Gabinetto, Francesco Nazzaro; il Direttore generale, Paolo Caracciolo; la consigliera Delegata Cultura e Partecipazione Tiziana Biolghini; l'assessore alla Cultura di Roma Massimiliano Smeriglio, oltre a docenti universitari e dirigenti di Roma Capitale e Cmrc. Il riferimento tematico dei workshop è uno dei tre Assi prioritari del Piano Strategico metropolitano: Innovazione, Sostenibilità, Inclusione. «Un progetto che ha visto il mio personale sostegno a combattere ogni forma di ingiustizia sociale e ambientale, con l'intento di dare voce a tutta la cittadinanza del territorio e che segue il percorso che stiamo portando avanti negli ultimi anni, insieme al Sindaco Roberto Gualtieri. Una strada perfettamente coerente e in piena sinergia con quella delle Città che apprendono proposte da UNESCO. Un grande piacere inoltre lavorare insieme alla

dirigenza dell'HUB 1 – Armonia Gestionale e Innovazione di Città metropolitana che ringrazio per il lavoro proficuo e appassionato svolto insieme al Dipartimento di Scienze della Formazione di Roma 3, volto a costruire un processo organizzativo tra innovazione istituzionale, culturale e tecnologica. Nel settore oggi strategico dell'innovazione tecnologica ad esempio, è protagonista l'intelligenza artificiale. Abbiamo il problema della povertà culturale specialmente tra i giovani. E' necessario dunque non alzare muri alle nuove tecnologie ma utilizzarle per incentivare le attività formative specialmente tra le nuove generazioni, entrando all'interno del processo dell'innovazione tecnologica per gestirla e non essere fruitori utenti passivi. Continueremo a lavorare per potenziare la rete territoriale che guarda ad un presente e un futuro rivolto all'innovazione», ha detto Tiziana Biolghini. «In un contesto in cui l'Intelligenza artificiale domina la vita di ognuno di noi diventa ancora più urgente la necessità di un apprendimento costante ed è questo il senso delle learning Cities, il loro valore strategico nel consentire alle persone, a tutti i cittadini e le cittadine, di poter accedere alla conoscenza non in maniera sporadica. E sono iniziative come queste che rendono il senso di un ente come Città metropolitana: passa attraverso il confronto tra le eccellenze della Pubblica Amministrazione e le eccellenze accademiche un percorso virtuoso di crescita culturale, e non solo culturale, della nostra società.

C. Stampa

L'OROSCOPO DEL MESE

Dal 26 Marzo
al 26 Aprile 2026

a cura di MAX

**Ariete**

La primavera si presenta all'insegna della fortuna. Tanti momenti propizi per cercare di cogliere quello giusto. Bene nell'ambito lavorativo, se userai le energie avrai molte opportunità. In amore sarai in perfetta sintonia con la persona del cuore. In generale godi di un buon equilibrio. La salute è al top.

Toro

In questo periodo inizia una fase di sollievo, troverai la soluzione giusta ad ogni ostacolo e incomprensione. In amore stai vivendo un momento passionale con il partner, se sei single approfitta degli astri positivi per fare nuove conoscenze. Nel lavoro le stelle ti offrono buone occasioni.

Gemelli

Nel mese di aprile il cielo regalerà momenti quasi magici. In amore, la persona del cuore sarà passionale e maggiormente disposta ad esaudire i tuoi desideri. Per i single previsti incontri spumeggianti. Nel lavoro questo stato positivo ti aiuterà a pianificare progetti e riceverai gratificazioni dai tuoi superiori.

Cancro

Inizia un periodo critico, in questo mese potrai contare un po' meno sulla fortuna, quindi non lanciarti in nuove imprese. Usa maggiore prudenza fino a quando le stelle ti torneranno favorevoli. L'amore gode di una stabilità che ti sei conquistato con l'impegno passato. La salute è buona, ti sentirai un po' affaticato.

Leone

E' un momento importante della tua vita, avrai l'opportunità di conquistare il cuore di chi ti piace, quindi la strada che finì adesso è stata in salita ora si è appianata. I single non devono temere la solitudine, presto troveranno un compagno. Nel lavoro avrai le tue giuste soddisfazioni. Nell'ambito della salute sei al top.

Vergine

Dopo un inverno faticoso ora rilassati. All'orizzonte spuntano momenti di grande soddisfazione ed interesse. Nella vita affettiva il cuore beneficerà di tante sorprese che possono essere incontri, colpi di fulmine, grandi passioni. Per i single presto si risolveranno vecchie questioni amorose in sospenso. In salute sarai pieno di energia.

Lavoro al top.

Bilancia

In questo mese i pianeti ti riserveranno situazioni insolite e imprevedibili fatte di emozioni intense e colpi di scena. Nel lavoro arriva una svolta importante che cambierà la vita in meglio. Nel campo affettivo tutto procede a meraviglia specie per coloro che da poco hanno trovato l'amore.

Scorpione

Avete un comportamento determinato, a volte però cercate di essere malleabili e disposti a qualche compromesso per comunicare più seriamente con chi vi sta vicino. In amore sarete insofferenti, quindi attenzione agli scontri con il partner. Nel settore economico siete in una fase favorevole, contratti di lavoro sono in arrivo.

Sagittario

In questo mese ci saranno enormi interessi che vi spingeranno a cercare nuove e stimolanti opportunità. In amore ti dimostrerai più passionale e in perfetta sintonia con la persona del cuore. I single presto troveranno l'anima gemella inaspettata. Nel lavoro ci saranno grandi svolte e interessi di guadagno. Ottima salute.

Capricorno

E' un periodo in cui state attraversando una fase di tensione che potrebbe avere ripercussioni, sia nel settore lavorativo che in quello amoroso. Metti da parte il pessimismo e affronta con serietà gli imprevisti che troverai sul cammino. Presto le stelle ti premieranno, le cose stanno per cambiare, sia in amore che nel lavoro.

Acquario

Novità in arrivo, dopo un periodo difficile, è ora di lasciare tutto alle spalle e guardare con fiducia al futuro. Nel lavoro previste interessanti svolte ma non sprecare le situazioni positive. Nella sfera sentimentale le coppie vivranno momenti di grande amore ed emozioni. Per chi cerca l'anima gemella forse è arrivato il momento di trovarla.

Pesci

Non pensare troppo e non avere paura di sbagliare, ora è il momento di uscire dal guscio. Grandi novità appaiono all'orizzonte e vanno affrontate con grinta e determinazione. Per i pesciolini single, favoriti incontri importanti. Per la coppia intesa perfetta. Nel lavoro tutto procede bene senza problemi. Salute buona.

ROMA IN...PILLOLE

Palazzo Corsini, icona di una Roma tra Rinascimento e Settecento

Il Palazzo Corsini è uno degli edifici più significativi della Roma tra Rinascimento e Settecento, non solo per la sua architettura ma anche per il ruolo culturale che ha avuto nei secoli. Oggi si trova in via della Lungara, nel rione Trastevere, ai piedi del Gianicolo, ed è un complesso stratificato in cui convivono storia, arte, scienza e istituzioni. Il palazzo nasce nel 1511 come residenza del cardinale Raffaele Riario, appartenente a una potente famiglia legata a papa Sisto IV. L'edificio originario era un palazzo rinascimentale sobrio ma prestigioso, frequentato da grandi artisti e intellettuali (in quell'ambiente gravitavano figure come Bramante e Michelangelo). Di questa fase resta soprattutto la Sala dell'Alcova, con decorazioni cinquecentesche. Tra il 1659 e il 1689 il palazzo diventa la residenza della regina Cristina di Svezia, figura straordinaria della storia europea. Ella, dopo aver abdicato e abbracciato il cattolicesimo, si stabilisce a Roma e trasforma il palazzo in un centro intellettuale e artistico ed è qui che nascono incontri che porteranno alla fondazione dell'Accademia dell'Arcadia. Ma la svolta decisiva arriva nel 1736 quando il palazzo passa alla famiglia Corsini, dopo l'elezione a papa di Clemente XII. Per adeguarlo al nuovo status papale viene incaricato l'architetto Ferdinando Fuga, il palazzo viene ampliato e completamente riorganizzato con una nuova facciata monumentale su via della Lungara, la costruzione di un'ala simmetrica, la creazione di un grande corpo centrale con scalone e lo sviluppo di un vasto giardino verso il Gianicolo. Il risultato è un palazzo pienamente barocco-settecentesco, pensato per rappresentanza e prestigio. Il palazzo è organizzato secondo il modello della residenza aristocratica romana: al piano terra vi sono servizi e collezioni, al piano nobile la rappresentanza e la galleria, mentre, ai piani supe-



riori, gli appartamenti. Dietro il palazzo si estende un grande giardino terrazzato progettato nel Settecento, che sale verso il Gianicolo, oggi diventato l'Orto Botanico di Roma. Proprio questo legame tra palazzo e natura è tipico delle grandi residenze nobiliari romane. Uno degli aspetti più importanti è la presenza della Galleria Corsini, ospitata nel piano nobile, speciale poiché è l'unica quadreria settecentesca romana rimasta quasi intatta, che conserva opere di Caravaggio, Guido Reni, Peter Paul Rubens, Beato Angelico. Nel 1883 accade qualcosa di fondamentale: il palazzo viene venduto allo Stato e la collezione viene donata integralmente. In definitiva, Palazzo Corsini è importante perché: rappresenta il passaggio dal palazzo rinascimentale alla residenza barocca monumentale, testimonia il ruolo di Roma come centro culturale europeo, conserva una collezione d'arte intatta e contestualizzata oltre ad essere un esempio raro di continuità tra spazio, collezione e funzione.

IN CUCINA con Monika Pyziak

Falsomagro

Ingredienti:

800 gr. di carne di vitello fetta unica

250 gr. di tritato di maiale

40 gr. di pecorino

Sale q.b.

25 gr. di olio d'oliva extra vergine

Fette di salame a piacere

100 gr. di provola

3 uova sode

2 cipolline fresche

1 uovo intero

700 gr. di passata di pomodoro

1/2 bicchiere di vino bianco o rosso

1 cipolla, 1 carota, 1/2 sedano

Prendete la fetta di vitello, battete sopra di essa e appiattitela. Poi mettete in una ciotola il tritato di maiale, olio, sale, pecorino e l'uovo, amalgamate bene il tutto e spalmatelo sulla fetta di carne. Aggiungete sopra di

esso il salame, la provola le cipolline affettate e al centro due uova sode. Arrotolate bene la carne di vitello e chiudetela con lo spago. In seguito prendete una casseruola, tritate il sedano, la carota e la cipolla, fate rosolare con olio abbondante, poi aggiungete la carne e sfumatela con il vino. In ultimo versate la passata di pomodoro, il sale ed il pepe e fate cuocere per circa un'ora e mezza.



La nuova VOCE

Mensile di attualità, politica, cultura e sport

Anno XIX - Reg. al Tribunale di Tivoli n. 07/2008 del 01/07/2008

Sede legale e redazione:

Viale Parigi 119 - 00060 Riano (Rm)

Recapiti: cell. 338.1579589 - E-mail redazione.lavoce@virgilio.it

Editore: DFG s.a.s. di Morgia Federica & C.

Direttore responsabile: Daniele Nicosia

Capo Redattore: Gabriele Nicosia

Salvo accordi scritti o contratti di cessione copyright, la collaborazione a questo periodico è da considerarsi del tutto gratuita e non retribuita. In nessun caso si garantisce la restituzione dei materiali giunti in redazione. Il contenuto degli articoli, dei servizi, le foto e i loghi nonchè quella di chi vi compare rispecchia esclusivamente il pensiero degli artefici e non vincola in alcun modo la Direzione, la redazione, la Proprietà, che si riservano il pieno ed esclusivo diritto di pubblicazione, modifica e stampa a propria insindacabile discrezione, senza alcun preavviso, nè autorizzazione. La responsabilità degli articoli firmati è dei singoli autori. La riproduzione di testi, foto, loghi ecc. e pubblicità, anche parziale, è vietata.

Tipografia: Stampa s.r.l.s. - Viale dei Quattro Venti 93 - 95 Roma

26 Marzo 2026 - N. 3 - Anno XIX

Family Park®

WWW.FAMILYPARK.IT



happy party

Vi ricordiamo che affittiamo un'unica sala nell'orario da voi scelto evitando il sovrapporsi di più feste



Ricordiamo che gli eventi organizzati dal Family Park sono sempre interamente gratuiti

Roma - Via di Bravetta, 159
(Angolo via dei Capasso)

Info: ☎ 06.66150551 📱 3803665235

📘 Family park Roma

📷 Family park Roma

Wi-Fi gratuito